



Il Presidente della Repubblica

Considerato che nel comune di Capistrano (Vibo Valentia) gli organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 12 giugno 2022;

Considerato, altresì, che dall'esito di approfonditi accertamenti sono emerse forme di ingerenza della criminalità organizzata che hanno esposto l'amministrazione a pressanti condizionamenti, compromettendo il buon andamento e l'imparzialità dell'attività comunale;

Rilevato che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata ha arrecato grave pregiudizio agli interessi della collettività e ha determinato la perdita di credibilità dell'istituzione locale;

Ritenuto che, al fine di porre rimedio alla situazione di grave inquinamento e deterioramento dell'amministrazione comunale di Capistrano, si rende necessario far luogo allo scioglimento del consiglio comunale e disporre il conseguente commissariamento per rimuovere tempestivamente gli effetti pregiudizievoli per l'interesse pubblico e per assicurare il risanamento dell'ente locale;

Visto l'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 ottobre 2023;

DECRETA

Art. 1

Il consiglio comunale di Capistrano (Vibo Valentia) è sciolto.

Art. 2

La gestione del comune di Capistrano (Vibo Valentia) è affidata, per la durata di diciotto mesi, alla commissione straordinaria composta da:

- dr.ssa Maria Luzza - viceprefetto;
- dr.ssa Emma Caprino - viceprefetto;
- dr.ssa Carla Fragomeni - funzionario economico finanziario.

Art. 3

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, le attribuzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

Dato a ROMA Addì 17 OTT. 2023

Reg. to ALLA CORTE DEI CONTI

Addì 23 OTT 2023

Reg. n. Fog. n.

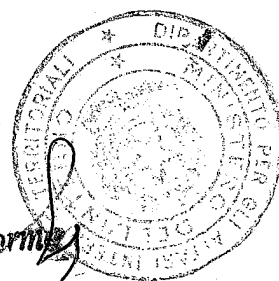
3622

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

(Cons. Rossella Bocci)

Rossella Bocci

per copia conforme



RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO
AL SIG. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Nel comune di Capistrano (Vibo Valentia), i cui organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 12 giugno 2022, sono state riscontrate forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità dell'amministrazione locale, nonché il buon andamento ed il funzionamento dei servizi con grave pregiudizio dell'ordine e della sicurezza pubblica.

La prefettura di Vibo Valentia, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sulla funzionalità e sulla gestione amministrativa degli enti locali della provincia, ha acquisito dalle forze di polizia elementi informativi riguardanti presunti fenomeni di condizionamento e compromissione degli organi elettivi dell'amministrazione comunale di Capistrano con ambienti della criminalità organizzata, motivi per i quali il prefetto, con decreto del 16 dicembre 2022, ha disposto l'accesso presso il suddetto comune per gli accertamenti di rito, attività ispettiva che è stata poi prorogata per ulteriori tre mesi ai sensi dell'art. 143, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Al termine dell'accesso ispettivo la commissione incaricata ha depositato le proprie conclusioni, sulle cui risultanze il prefetto di Vibo Valentia, sentito in data 4 luglio 2023 il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, integrato con la partecipazione del procuratore della Repubblica presso il locale tribunale e del procuratore aggiunto della direzione distrettuale antimafia di Catanzaro, ha trasmesso l'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente proposta, in cui si dà atto della sussistenza di concreti, univoci e rilevanti elementi del condizionamento dell'ente locale da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso, riscontrando, pertanto, i presupposti per l'applicazione delle misure di cui al citato articolo 143 del decreto legislativo n. 267/2000.

Il territorio del comune di Capistrano, al pari di altre aree della provincia di Vibo Valentia, risente della radicata e pervasiva presenza dell'organizzazione di tipo mafioso denominata "*ndrangheta*" e, in particolare, di un gruppo criminale ad essa associato la cui area di influenza ricadente anche in quel contesto territoriale si è nel tempo accresciuta, come dimostrano gli esiti di un'operazione di polizia giudiziaria da cui sono originate numerose ordinanze di custodia cautelare in carcere per il reato, tra gli altri, di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Nelle predette indagini e nei conseguenti procedimenti giudiziari, risulta coinvolto anche un consigliere comunale, dimessosi dalla carica nel corso dell'accesso ispettivo, il quale risulta rinviato a giudizio per il reato di traffico di influenze illecite in concorso aggravato dalla modalità mafiosa.

L'influenza di tale amministratore all'interno della compagine elettiva di Capistrano, come evidenziato dal prefetto di Vibo Valentia, era "*senza dubbio di assoluto rilievo*", aspetto attestato anche dalla circostanza che, nonostante il citato consigliere, come rilevato dalla commissione d'indagine, avesse presenziato solo al primo consiglio, non sia stato rimosso dalla carica, disattendendo, quindi, l'art. 54 dello statuto comunale, che prevede la rimozione dei consiglieri assenti ingiustificatamente per tre sedute consiliari nell'anno solare.

La relazione del prefetto di Vibo Valentia sottolinea come il sistema delittuoso all'interno del quale è inserita la vicenda giudiziaria che interessa anche il predetto consigliere comunale sarebbe il frutto di un progetto criminale messo in atto da esponenti ed affiliati alle locali cosche di "*ndrangheta*", "*finalizzato alle truffe ai danni dell'INAIL, nonché a successive estorsioni nei confronti di chi non provvedeva a versare, quale corrispettivo, parte del denaro indebitamente percepito e la cui dazione era stata precedentemente concordata*". Il sistema di truffe emerso dalle risultanze giudiziarie veniva posto in essere anche a beneficio delle figure apicali della consorteria mafiosa egemone a Capistrano, tanto che, come emerge dai contenuti del decreto di fermo di indiziato di delitto, "*tale sistema, così articolato, contribuiva ad accrescere il consenso ed il potere mafioso sul territorio della cosca*".

La relazione prefettizia ha inoltre posto in rilievo come altre risultanze di indagini giudiziarie attestino il coinvolgimento nel locale contesto criminale anche di uno stretto parente del suddetto consigliere comunale, soggetto che risulterebbe intraneo alla consorteria mafiosa, affiliazione di cui la famiglia del consigliere comunale era consapevole.

Le verifiche disposte hanno evidenziato una sostanziale continuità politico-amministrativa nel comune di Capistrano, atteso che il sindaco è al suo secondo mandato consecutivo ed era già presente nella compagine amministrativa che ha governato l'ente dal 2012, mentre altri amministratori hanno fatto parte della consiliatura eletta nel 2017. A questo proposito, il prefetto di Vibo Valentia ha tenuto a precisare che nell'ultima tornata amministrativa - che ha visto, come detto, la conferma del primo cittadino - non vi sia stato di fatto un vero e proprio confronto elettorale, in quanto la competizione popolare è avvenuta tra liste solo formalmente contrapposte ma che, invero, sono state il risultato di intese volte ad evitare il rischio di un annullamento dei risultati elettorali per il mancato raggiungimento del quorum popolare richiesto in caso di presentazione alle elezioni comunali di una sola lista di candidati. Al riguardo, la stessa commissione d'indagine ha sottolineato come "*la lista capeggiata dall'attuale sindaco abbia pilotato, con il suo entourage, le elezioni amministrative del 12.06.2022, alterando di fatto la volontà popolare della cittadinanza di Capistrano*".

Nei riguardi del primo cittadino vengono segnalati rapporti di vicinanza con un soggetto controindicato, destinatario di un avviso orale di pubblica sicurezza ed avente trascorsi di natura penale per gravissimi reati, tra i quali quello di associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e quello di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Per meglio inquadrare la caratura criminale e l'ambiente malavitoso nel quale è inserita la predetta persona controindicata, viene altresì riferito che la stessa ha avuto rapporti affettivi con altro esponente mafioso locale, che

per copia conforme



ha in seguito collaborato con la giustizia. Tale scelta è stata fortemente osteggiata dalla persona in argomento la quale, peraltro, in relazione a tale vicenda risulta condannata *"a quattro anni di reclusione per aver commesso azioni illecite atte a far desistere l'ex compagno dal collaborare con la giustizia"*.

Proprio tali rapporti di natura personale tenuti dal primo cittadino - che peraltro hanno costituito uno degli elementi sulla base dei quali è stata avviata la procedura di accesso ispettivo presso l'ente - sono stati rivelati dalla stampa locale, assumendo anche ampio risalto nazionale per i commenti espressi a mezzo "social" da un ex parlamentare, già presidente della commissione parlamentare antimafia, circa i legami compromettenti degli amministratori di Capistrano. Rileva, al riguardo, il contenuto di alcuni testi di messaggistica intercorsi tra il sindaco e il suddetto soggetto controindicato dai quali si è potuta evincere l'esistenza, tra i due, di un rapporto di conoscenza personale, tanto da far concludere al prefetto di Vibo Valentia che il citato amministratore *"abbia inteso formulare degli auguri ad un esponente della criminalità organizzata, con lo scopo certo di volersi "accreditare" nei suoi confronti..."*.

Rapporti di parentela, diretti o indiretti con esponenti contigui alla criminalità organizzata, sono stati segnalati anche nei confronti di alcuni amministratori di Capistrano.

Analoghe criticità vengono segnalate anche nei confronti di alcuni dipendenti comunali che risultano avere frequentazione con l'ambiente malavitoso locale.

La relazione prefettizia si è soffermata, in particolare, sulla gestione degli appalti e degli affidamenti pubblici, rilevando, innanzitutto, come in tale attività *"il procedimento di formazione della volontà dell'Ente non sia ispirato ai principi costituzionali di buon andamento e trasparenza dell'azione amministrativa"*.

Infatti, come dettagliatamente analizzato nella relazione prefettizia e in quella della commissione d'indagine, i processi decisionali alla base dei conferimenti effettuati a favore di determinati soggetti economici operanti in diversi settori non sono il risultato di corrette procedure amministrative ma, in realtà, frutto di influenze esterne, quali vincoli di parentela con gli amministratori locali e/o presenza di soggetti riconducibili, in tutto o in parte, alla criminalità organizzata.

Viene altresì segnalato che il comune di Capistrano si è sempre avvalso della procedura ex art. 36, comma 2, lett. a, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 prevista per i c.d. lavori "sottosoglia", disattendendo, comunque, il principio di rotazione degli inviti per gli affidamenti comunali, prassi amministrativa che ha comportato, di fatto, la conseguente esclusione dalle commesse pubbliche di altre imprese che avrebbero potuto avere interesse a partecipare alle gare.

Ulteriori elementi che significativamente attestano le ingerenze della criminalità organizzata, nel generale contesto delle attività dell'ente, emergono anche dall'analisi di un affidamento disposto in favore di una ditta il cui titolare è stato oggetto di estorsione da parte della criminalità organizzata, reato non denunciato alla competente autorità giudiziaria, nonché dalle verifiche svolte in merito ad altro affidamento diretto in favore di una società il cui intestatario risulta menzionato nelle indagini della sopra citata operazione di polizia giudiziaria e la cui sede è indicata quale luogo di incontro tra esponenti ed affiliati di uno dei principali gruppi *"ndranghetisti"* della zona.

L'azione ispettiva ha inoltre approfondito gli intensi rapporti che sono intercorsi tra l'amministrazione comunale di Capistrano e una società che, sulla base dell'analitica ricostruzione effettuata dalla commissione d'indagine, sembrerebbe essere la continuazione di un'altra ditta, destinataria di provvedimento prefettizio di rigetto di iscrizione nella c.d. *white list* provinciale della prefettura di Vibo Valentia disposto in data 30 novembre 2022. A conferma di tale assunto, viene precisato che le suddette imprese, i cui rispettivi titolari sono germani, hanno la stessa sede legale ed inoltre, uno di essi, che peraltro ha legami parentali con il primo cittadino, risulta rinviato a giudizio nel procedimento conseguente alla già richiamata operazione di polizia che ha interessato anche il territorio di Capistrano.

A tal riguardo, viene precisato che la ditta destinataria del menzionato provvedimento di diniego tra gli anni 2017/2021 - dunque in periodi precedenti il provvedimento prefettizio ostativo - ha avuto in affidamento diretto, in somma urgenza o in esito a gara, numerosissime commesse comunali, per un valore complessivo di oltre 750.000 euro, mentre negli stessi anni l'altra società è stata inattiva, salvo poi subentrare nei favori comunali ed ottenere una prima determina di impegno di spesa nel mese di ottobre 2022, e cioè nel periodo temporale immediatamente precedente l'emissione del citato provvedimento interdittivo da parte della prefettura di Vibo Valentia nei confronti della società collegata.

Il fatto che gli affidamenti disposti dal comune in favore della nuova ditta siano in realtà nient'altro che la continuazione di quelli tenuti con l'azienda destinataria del provvedimento di diniego viene ulteriormente avvalorato dalla circostanza che la nuova affidataria, come evidenziato, non ha effettuato lavori fino a tutto il 2021, non ha dipendenti, né risulta intestataria di veicoli propri.

La relazione prefettizia evidenzia al riguardo, significativamente, come *"è lampante"* che l'affidamento dei lavori alla nuova società sia un espediente per poter continuare ad elargire commesse pubbliche a favore dello stesso centro di interesse, sottolineando altresì che uno dei titolari delle predette ditte ha ricoperto la carica di consigliere comunale nella precedente consiliatura, mentre l'altro, come già detto, risulta rinviato a giudizio nel procedimento penale connesso alla riferita operazione di polizia per il reato di traffico di influenze illecite in concorso aggravato dalla modalità mafiosa.

Nella relazione della commissione d'indagine viene, inoltre, riferito, dettagliatamente, di alcune procedure seguite dall'ente locale caratterizzate da anomalie e irregolarità, tra le quali quelle concernenti i ripetuti affidamenti diretti effettuati, come evidenziato, a favore sempre delle stesse ditte e la circostanza che tra i titolari o contitolari

per copia conforme



delle imprese affidatarie vi sono alcuni soggetti strettamente riconducibili agli amministratori comunali in carica, società che peraltro risultano morose nei pagamenti dei tributi locali.

Gli esiti ispettivi hanno, altresì, evidenziato alcune anomalie nelle nomine effettuate dalla commissione elettorale comunale, soprattutto nelle designazioni di scrutatori nelle diverse consultazioni elettorali svoltesi tra gli anni 2018 e il 2022. A questo riguardo, la relazione prefettizia, nell'evidenziare che nel corso dell'ultima consiliatura si sono registrate ripetute designazioni a favore degli stessi scrutatori, sottolinea il fatto che i soggetti scelti hanno, in buona parte, legami familiari con componenti degli organi elettivi susseguitesi nello stesso periodo temporale.

Criticità gestionali sono state segnalate anche nelle attività di accertamento e di riscossione dei tributi comunali. In particolare, l'azione ispettiva ha potuto accertare, anche sulla base delle relazioni acquisite agli atti del responsabile del servizio e della società esterna incaricata della riscossione, che le difficoltà di incasso delle risorse proprie risultano aggravate dalla scarsa collaborazione e dall'inefficienza degli uffici preposti nel trasmettere gli atti notificati ai contribuenti e le informazioni necessarie per il prosieguo delle riscossioni coattive nei riguardi dei soggetti inadempienti, con la conseguenza che dall'anno 2019 non sono stati emessi avvisi di accertamento e/o ingiunzioni di pagamento.

A tal proposito, il prefetto di Vibo Valentia rileva come emblematico delle carenze organizzative del comune il fatto che il responsabile del servizio riscossione tributi non sia in grado di accedere autonomamente ai dati relativi all'elenco dei morosi delle diverse imposte comunali e di quantificare le percentuali delle entrate da riscuotere. Peraltro, la commissione d'accesso ha potuto accertare che nella fascia di evasione sono ricompresi alcuni amministratori comunali e loro familiari, tra i quali anche parenti del sindaco e del vicesindaco dell'ente.

Dagli esiti ispettivi riassunti dalla relazione prefettizia, emerge un quadro indiziario dal quale traspare evidente la debole legalità esistente all'interno dell'ente locale, da cui conseguono le irregolarità gestionali sopra menzionate e un preoccupante livello di compromissione dell'amministrazione comunale di Capistrano.

Le circostanze, analiticamente esaminate e dettagliatamente riferite nella relazione del prefetto, hanno rivelato una serie di condizionamenti nell'amministrazione comunale di Capistrano volti a perseguire fini diversi da quelli istituzionali che hanno determinato lo svilimento e la perdita di credibilità dell'istituzione locale, nonché il pregiudizio degli interessi della collettività, rendendo necessario l'intervento dello Stato per assicurare la riconduzione dell'ente alla legalità.

Ritengo, pertanto, che ricorrano le condizioni per l'adozione del provvedimento di scioglimento del consiglio comunale di Capistrano (Vibo Valentia), ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

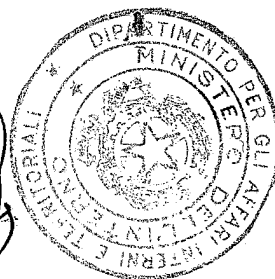
In relazione alla presenza ed all'estensione dell'influenza criminale, si rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in diciotto mesi.

Roma,

5 OTT 2023

IL MINISTRO

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

VIBO VALENTIA, 27 LUGLIO 2023

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO
ROMA

Oggetto: Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 143 del D. L.vo 267/2000.

Premessa

Nell'ambito delle attività di monitoraggio sulla funzionalità e la gestione amministrativa degli Enti locali di questa provincia, sono stati acquisiti dalle FF.PP. elementi informativi riguardanti presunti fenomeni di condizionamento e compromissione degli organi elettivi dell'amministrazione comunale di Capistrano tanto che, successivamente all'emanazione del Decreto di delega nr. 17102 del 13 dicembre 2022 dell'Onorevole Ministro dell'Interno, il Prefetto pro-tempore della Provincia di Vibo Valentia, con proprio Decreto nr. 51333 ENTILOC.11 del 16 dicembre 2022, incaricava un'apposita Commissione al fine di svolgere gli accertamenti di cui all'art. 1, c. 4, del D.L. 06.09.1982 nr. 629, convertito nella Legge del 12.10.1982 nr. 726, atti a verificare l'eventuale esistenza dei presupposti necessari per l'applicazione della misura prevista dall'art. 143 del D.L.vo 267/2000, così come modificato dall'art. 2 comma 30 della Legge del 15.07.2009 nr. 94, nei confronti della citata Amministrazione comunale.

In data 20 dicembre 2022, la nominata Commissione si insediava presso il Comune di Capistrano e, nel prosieguo, attesa l'importante mole di documentazione da dover analizzare, giusta Decreto nr. 0009963 del 10 marzo 2023 di questa Prefettura, veniva concessa la proroga del termine assegnato per la conclusione delle attività ispettive, che veniva procrastinato di ulteriori tre mesi.

Dall'attività d'indagine sono emersi elementi di rilievo che vengono di seguito illustrati attraverso il richiamo alle vicende più significative.

Cenni sul contesto socio economico e sulla situazione della criminalità nel territorio

L'Amministrazione comunale oggetto d'accertamento è nello specifico quella insediatasi nel mese di giugno 2022 sotto la guida del Sindaco (...omissis...), che si trova al suo secondo mandato consecutivo, (...omissis...) Nella tornata elettorale (...omissis...), supportato da una lista civica di orientamento (...omissis...), ha ottenuto complessivamente il (...omissis...) delle preferenze. Sul territorio capistranese, avente un'estensione di 21 Km² circa, risiedono poco meno di 1.000 abitanti, che aumentano nel periodo estivo per il rientro di cittadini originari del posto e di qualche turista. L'economia si basa prevalentemente sull'agricoltura e su piccole attività agrituristiche. L'analisi della criminalità organizzata attiva nel Comune presuppone una seppur breve disamina delle dinamiche, quantomeno regionali, dell'unico e indiscusso fenomeno presente, ossia la 'ndrangheta. La flessibilità della sua struttura, a base prettamente familiare, legata alla tradizione ma pronta a

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000.

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

proiezioni in differenti contesti, ha consentito nel tempo la sua trasformazione in una forma più evoluta, più dinamica, che con spregiudicatezza ed aggressività ha continuato ad interessare settori differenti della Calabria e dell'intera nazione. Con riferimento al contesto, la provincia di Vibo Valentia si conferma un territorio ad elevatissima densità criminale, con numerosissime cosche di 'ndrangheta che opprimono l'intero comprensorio, con diramazioni su tutto il territorio nazionale ed internazionale.

Nel dettaglio, il territorio del comune di Capistrano ricade sotto l'influenza della 'ndrina (...omissis...) e del locale di 'ndrangheta di (...omissis...), con ramificazioni nella provincia di (...omissis...), in collegamento con altri locali di 'ndrangheta del (...omissis...) (su tutti la 'ndrina (...omissis...), al cui vertice è collocato (...omissis...), già inserito nell'elenco dei latitanti di massima pericolosità sociale del Ministero dell'Interno e tratto in arresto in (...omissis...).

Le cennate operatività sul territorio specifico si è nel tempo accresciuta e conformata alle nuove esigenze; tra le altre, prova ne è l'operazione di polizia convenzionalmente denominata (...omissis...), condotta dalla Guardia di Finanza sotto il coordinamento della D.D.A. di Catanzaro che ha portato, (...omissis...), all'emissione di numerose ordinanze di custodia cautelare in carcere per il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, illecita concorrenza con violenza o minaccia aggravata dal metodo mafioso, nei confronti - tra gli altri - di (...omissis...), ritenuto esponente apicale dell'omonima 'ndrina di (...omissis...) e di ulteriori soggetti.

È doveroso evidenziare al riguardo, che tra le costituite parti civili risulti esserci anche il comune di Capistrano, malgrado tra gli imputati nel procedimento vi fossero il consigliere di minoranza (...omissis...), oltre a (...omissis...), acquisito del Sindaco (...omissis...), nonché titolare di impresa individuale destinataria di rigetto di iscrizione negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) della Prefettura di Vibo Valentia nr. (...omissis...).

Dalla lettura del fermo di indiziato di delitto della citata operazione di polizia, emergono anche le dichiarazioni del collaboratore di giustizia (...omissis...), già esponente del locale di 'ndrangheta di (...omissis...), il quale mette in evidenza la figura di (...omissis...), figlio del citato (...omissis...), quale soggetto intraneo al clan (...omissis...).

Rapporti esistenti tra il (...omissis...) e (...omissis...)

Uno degli elementi di partenza dai quali sono stati poi avviati quegli accertamenti che hanno avuto quale naturale conclusione la "Proposta di insediamento di una commissione d'indagine per l'esercizio dei poteri di accesso e di accertamento, per delega del Ministro dell'Interno ai sensi dell'articolo 2, comma 2-quater, del Decreto Legge 29 ottobre 1991, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 dicembre 1991, n. 410", redatta dal Comando Provinciale CC di Vibo Valentia in data (...omissis...), è stato un articolo di stampa apparso il (...omissis...) sulla testata giornalistica online "Il Vibonese", dove veniva indicato come, nelle date del (...omissis...), su un proprio profilo social, avesse riportato due screen shots relativi a conversazioni precedentemente intrattenute con (...omissis...).

Più precisamente, in data (...omissis...), si evince come il (...omissis...) abbia vidimato della documentazione richiesta dalla (...omissis...). In sintesi, le comunicava di passare dagli uffici comunali, dove lui si era appositamente recato per (...omissis...) e poterlo così ritirare, mentre, in

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

data (...omissis...) (quindi poco meno di un anno dopo), (...omissis...) testualmente le scriveva: (...omissis...), chiaro segno che la comunicazione fatta dal (...omissis...) avesse ad oggetto un evento speciale occorso alla (...omissis...).

Quanto appena riportato balzava agli onori della cronaca grazie all'intervento del (...omissis...), che aveva pubblicato un post sul proprio profilo Facebook, avente ad oggetto proprio le controindicazioni e i legami compromettenti degli (...omissis...).

(...omissis...), in atto (...omissis...) e sul cui conto figurano vicende di natura penale per (...omissis...), all'epoca dei fatti era infatti compagna del citato (...omissis...), al tempo esponente del locale di 'ndrangheta di (...omissis...), prima di decidere di (...omissis...), scelta fortemente osteggiata dalla donna, tanto da essersi apertamente schierata con la famiglia dell'ormai ex compagno.

A sua difesa, (...omissis...) rispondeva dapprima con una lettera indirizzata alla medesima testata giornalistica ed infine tentava, vanamente, di giustificarsi anche in sede di audizione tenuta dalla Commissione d'accesso. In sintesi:

- in relazione alla documentazione richiesta da (...omissis...), asseriva di non interfacciarsi direttamente con ogni cittadino verso il quale l'amministrazione ha evaso una richiesta ma che, nei casi in cui avviene, è solo per informazioni ostensibili (*sarebbe stata aberrante l'ipotesi opposta!*). La conversazione relativa sarebbe seguita a regolare richiesta di rilascio di certificazione avanzata da quest'ultima, precisando che era avvenuta quando la donna non aveva ancora assunto lo status di (...omissis...)
- in relazione agli auguri, asseriva essere stati indirizzati ai genitori di (...omissis...) per l'imminente arrivo (...omissis...).

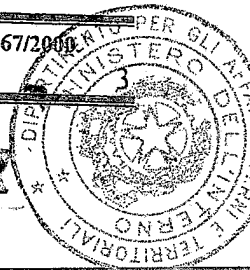
A prova della sua tesi, in sede di audizione, produceva, controfirmandolo, il testo a suo dire integrale della conversazione che però, diversamente da quanto dallo stesso riferito, includeva soltanto la prima della due conversazioni contestate, ossia quella riferita all'anno (...omissis...), mentre nulla era riportato circa la seconda conversazione contestata, ossia quella degli auguri rivolti alla (...omissis...), risalenti questi all'anno (...omissis...) si riservava quindi di produrre la documentazione mancante che, però, non è mai stata trasmessa. Parlava poi di una denuncia sporta in data (...omissis...).

Effettuati i dovuti accertamenti, si evidenziava che quanto sostenuto a propria difesa da (...omissis...) relativamente alle conversazioni oggetto di trattazione fosse facilmente confutabile, apparendo nient'altro che un impacciato tentativo di rispedire al mittente le critiche del (...omissis...), per l'ipotizzata vicinanza ad ambienti 'ndranghetistici. Dall'analisi della parte di audizione interessata, si ritiene che il (...omissis...) volesse cercare, anche in ragione del notevole lasso di tempo trascorso, di creare confusione tra gli eventi e, in concreto:

- non ha spiegato per quale motivo avesse ritenuto necessario dare alla (...omissis...) l'inusuale comunicazione, tramite social, circa l'evasione della documentazione richiesta. Oltretutto, diversamente da quanto affermato dal (...omissis...), al momento dell'interlocuzione (...omissis...), in quanto (...omissis...). A prescindere, comunque, dall'eventuale o meno status (...omissis...), ben più peso avrebbe dovuto dare (...omissis...);
- ha fornito una versione inverosimile quanto censurabile su quelli che erano i destinatari degli auguri, grazie all'incontrovertibile dato che (...omissis...), è nata proprio alle ore (...omissis...), mentre il messaggio del (...omissis...) successive, quindi assolutamente tempestivo, nonostante questi quasi si scusi per il ritardo nel porgere gli auguri.

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

- nonostante il tentativo del sindaco fosse stato quello di porre quanta più distanza possibile tra sé e (...omissis...), per nulla attinente ai fatti è la denuncia querela di cui parla l'interessato, poiché, nella stessa, questi sporge querela in seguito ad alcune frasi dal carattere diffamatorio pubblicate su un profilo asseritamente riconducibile alla citata (...omissis...), paternità del profilo social sulla quale lo stesso (...omissis...) nutre dei dubbi, tanto che la denuncia veniva presentata contro ignoti. Infine, della copia delle conversazioni citate, (...omissis...) non vi è traccia.
- Il (...omissis...) ha quindi cercato palesemente di mischiare le carte in tavola e di creare confusione, ma ineludibile è rimasto il fatto che abbia inteso formulare degli auguri ad un esponente della criminalità organizzata, con lo scopo certo di volersi "accreditare" nei suoi confronti, con gli ovvi, per quanto illeciti, risvolti positivi che a queste latitudini sarebbero potuti derivare da un rapporto di amicizia con appartenenti ad importanti consorterie 'ndranghetistiche.

I dati elettorali.

Alle ultime elezioni si sono presentate esclusivamente due liste civiche, quella denominata (...omissis...) e quella denominata semplicemente (...omissis...), che hanno ottenuto, rispettivamente, (...omissis...) con la conseguente elezione a sindaco del candidato della lista (...omissis...). Si tratta, per le motivazioni indicate nella presente, di una vera e propria "maggioranza bulgara", ossia non sostenuta da un libero dibattito, ma palesemente nata da elezioni farsa.

Lista N.1	Lista N.2
(...omissis...)	(...omissis...)
candidato a Sindaco:	candidato a Sindaco:
(...omissis...)	(...omissis...)

Nome e Cognome	Voti	Nome e Cognome	Voti
(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)
(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)
(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)
(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)
(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)
(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)
(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)
(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)
(...omissis...)	(...omissis...)		
(...omissis...)	(...omissis...)	//	
(...omissis...)	(...omissis...)	//	
(...omissis...)	(...omissis...)	Voti Lista	(...omissis...)

Gli amministratori: vicende penali, di polizia e collegamenti con la criminalità organizzata.

- a. (...omissis...), sul cui conto si evidenzia che:
- è stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di VV:
 - dalla Stazione Carabinieri di Vibo Valentia, in data (...omissis...), per (...omissis...);

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000

~~per copia conforme~~

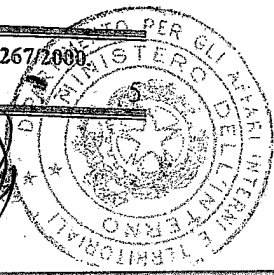


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

- dalla Stazione Carabinieri di Monterosso Calabro, in data (...omissis...), per (...omissis...);
- dalla Sezione di Polizia Giudiziaria Carabinieri della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia, in data (...omissis...);
- è stato controllato/notato in compagnia di individui pregiudicati/censiti penalmente, in data:
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
- è menzionato nel decreto di fermo di indiziato disposto dal PM nr. (...omissis...) R.G.N.R. D.D.A. mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - D.D.A., operazione di polizia giudiziaria denominata (...omissis...), nella fattispecie emergerebbe il proprio interessamento per il procacciamento dei voti per l'elezione (...omissis...);
- ha rapporti che appaiono andare ben oltre quelli normalmente intercorrenti tra pubblici amministratori e cittadinanza, con la citata (...omissis...);
- è cugino acquisito di (...omissis...), imputato nel procedimento penale (rito ordinario) nr. (...omissis...) R.G.N.R. mod. 21 DDA della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - D.D.A., operazione di polizia giudiziaria (...omissis...), per (...omissis...);
- b. (...omissis...) sul cui conto si evidenzia che:
 - è stato (...omissis...) nella precedente amministrazione dal (...omissis...) fino al (...omissis...) quando, (...omissis...). Ha ricoperto inoltre, dal (...omissis...);
 - è cugino della citata (...omissis...);
 - è stato controllato/notato in compagnia di individui pregiudicati/censiti penalmente in data:
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
- c. (...omissis...) sul cui conto si evidenzia che:
 - è stato consigliere (...omissis...) nella precedente amministrazione (...omissis...);
 - è stato controllato/notato in compagnia di individui pregiudicati/censiti penalmente in data (...omissis...);
- d. (...omissis...)
 - è stato controllato/notato in compagnia di individui pregiudicati/censiti penalmente in data:
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
- e. (...omissis...)
 - è stato controllato/notato in compagnia di individui pregiudicati/censiti penalmente in data:
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
- f. (...omissis...)
 - è stato controllato/notato in compagnia di individui pregiudicati/censiti penalmente in data:
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
- g. (...omissis...), sul cui conto nulla risulta;
- h. (...omissis...), sul cui conto nulla risulta;
- i. (...omissis...), sul cui conto si evidenzia che:

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000.

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

- (...omissis...);
- è stato controllato/notato in compagnia di individui pregiudicati/censiti penalmente in data:
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
- j. (...omissis...), sul cui conto nulla risulta;
- k. (...omissis...) sul cui conto si evidenzia che:
 - è stato consigliere di (...omissis...) nella precedente amministrazione;
 - è imputato nel procedimento penale (rito ordinario) nr. (...omissis...) R.G.N.R. mod. 21 DDA della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - D.D.A., operazione di polizia giudiziaria (...omissis...), per (...omissis...);
 - è padre del già nominato (...omissis...);
 - è zio di (...omissis...), imputato nel procedimento penale (rito ordinario) nr. (...omissis...) R.G.N.R. mod. 21 DDA della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - D.D.A., operazione di polizia giudiziaria (...omissis...), per (...omissis...);
 - è stato controllato/notato in compagnia di individui pregiudicati/censiti penalmente in data:
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
- l. (...omissis...), sul cui conto di riferisce che:
 - ha assunto la carica di (...omissis...), subentrata in surroga al dimissionario (...omissis...);
 - è zia (...omissis...) dell'attuale (...omissis...);
 - è stata tra i sottoscrittori della lista (...omissis...), che nelle amministrative del (...omissis...)

La lista civetta alle elezioni del (...omissis...).

Come accennato, dall'analisi dei dati elettorali si è rilevato che:

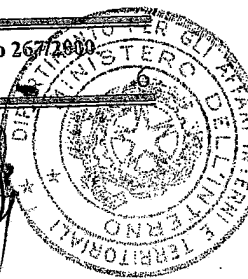
- a) la lista (...omissis...), con candidato a sindaco (...omissis...), ha:
 - ottenuto (...omissis...);
 - candidato a consigliere comunale i citati:
 - (...omissis...), che fino al (...omissis...) era consigliere di (...omissis...) nella precedente amministrazione;
 - (...omissis...), già consigliere di (...omissis...) nella precedente amministrazione;
- b) la lista (...omissis...), con candidato a sindaco (...omissis...), ha:
 - ottenuto solo (...omissis...) dei votanti;
 - candidato a consigliere comunale i citati:
 - (...omissis...), già consigliere di (...omissis...) nella precedente amministrazione;
 - (...omissis...), già consigliere di (...omissis...) nella precedente amministrazione.

Si evidenzia infatti come:

- nella lista (...omissis...), sono emersi tra i sottoscrittori i nominativi di:
 - ✓ (...omissis...);
 - ✓ (...omissis...);
 - ✓ (...omissis...);

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

- ✓ (...omissis...);
- ✓ (...omissis...);
- nella lista (...omissis...) sono emersi i nominativi di:
 - ✓ (...omissis...);
 - ✓ (...omissis...);
 - ✓ (...omissis...);
 - ✓ (...omissis...);
 - ✓ (...omissis...).

Il sospetto della presenza di una lista civetta che, seppur non vietata dal punto di vista giuridico, ha certamente valenza dal punto di vista politico, è stato poi confermato sia dalle audizioni rese innanzi alla Commissione d'accesso da (...omissis...) e dal (...omissis...), nonché dalla disamina dei sottoscrittori delle due uniche liste in competizione.

Fermo restando che il "cambio di casacca" possa verificarsi per divergenze politiche, diversi obiettivi etc., si ritiene concretamente che, nel caso in esame, questo non derivi da diverse vedute rispetto al passato, ma dalla volontà di continuare ininterrottamente ad amministrare la cosa pubblica, evitando con cura i rischi che potevano derivare da un mancato raggiungimento del quorum necessario alla validazione delle elezioni. La normativa vigente prevede infatti che il numero dei votanti NON sia inferiore al 40% degli elettori. L'analisi dei dati verificati dall'archivio "Eligendo" del Ministero dell'Interno, ha dimostrato che su un totale di (...omissis...) aventi diritto, risultano essersi recati al voto appena (...omissis...) persone, rappresentando una percentuale del (...omissis...). Da qui, data la consapevolezza del tangibile rischio, effettivamente evitato solo per poche decine di persone, la creazione della lista civetta, con il duplice scopo di:

- fungere intanto da paracadute, nel caso si fosse mancato il raggiungimento del quorum (ipotesi dimostratasi, numeri alla mano, molto concreta);
- cosa ancora più importante: creare un *continuum* tra l'amministrazione comunale eletta all'esito delle consultazioni elettorali del (...omissis...) e l'attuale. Sarebbe infatti onestamente impensabile, se lo scopo non fosse stato proprio quello di mantenere lo *status quo*, che, per entrambe le liste, taluni sottoscrittori di una siano parenti, anche molto stretti, addirittura in taluni casi coniugi e figli, di soggetti presenti nell'altra.

Ma se ciò da solo dovesse essere ancora ritenuto non sufficiente ad affermare la presenza della lista civetta, vi è da evidenziare come, dall'esame delle deliberazioni successive all'insediamento del Consiglio Comunale (dal 1° luglio 2022 al 16 dicembre 2022), le delibere siano state emanate tutte all'unanimità dei presenti, con una convergenza assoluta, più unica che rara, tra maggioranza e minoranza, anche di fronte ad argomenti rilevanti.

Infine, anche le audizioni effettuate dalla Commissione d'accesso hanno evidenziato tale assunto:

- molto particolari e a tratti chiaro segno del totale scollegamento dalla realtà concreta, sono state le dichiarazioni rese dal (...omissis...). Questi è apparso chiaramente essere una pedina mossa dal (...omissis...), non fosse altro che per la totale ignoranza politica dimostrata, ma anche per alcune affermazioni rivelatesi identiche, rese successivamente in sede di audizione da parte del sindaco e non certo attribuibili al pensiero in prima persona del (...omissis...), che ha invece dato prova di totale disorientamento.

Altro e non meno importante dato, si evince da una relazione prodotta da personale della Stazione Carabinieri di Monterosso Calabro, con competenza territoriale sul comune di Capistrano, con la

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

quale veniva comunicato che alle (...omissis...), riferiva testualmente a militari della predetta Stazione:

(...omissis...)

- in sede di audizione, il (...omissis...) non ha fatto mistero sulla mancanza in seno al consiglio comunale dell'opposizione politica.

(...omissis...)

Emerge in estrema sintesi un dato inquietante, ossia che la lista (...omissis...) abbia pilotato, con il suo entourage, le (...omissis...), alterando di fatto la volontà popolare della cittadinanza di Capistrano.

La struttura burocratica- Personale dipendente a tempo indeterminato d'interesse

1	(...omissis...)	(...omissis...)	Operaia
Con trascorsi giudiziari per lesioni personali. <u>La stessa è cognata di (...omissis...).</u>			

2	(...omissis...)	(...omissis...)	Operaia
<u>La stessa è cognata di (...omissis...).</u>			

3	(...omissis...)	(...omissis...)	Operaio
<u>Cognato di (...omissis...)</u>			

4	(...omissis...)	(...omissis...)	Operaia
<u>La stessa è suocera di (...omissis...), cugino di (...omissis...).</u>			

5	(...omissis...)	(...omissis...)	Operaio
Con trascorsi giudiziari, poiché in data (...omissis...) veniva <u>sottoposto a (...omissis...), in quanto ritenuto responsabile di (...omissis...).</u> Lo stesso è padre del (...omissis...) e <u>zio di (...omissis...), già convivente di (...omissis...).</u>			

La struttura burocratica- Dipendenti esterni d'interesse

1	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)
Sul conto dell'interessato emergono numerose frequentazioni con soggetti vicini sia all'attuale che alla precedente amministrazione (...omissis...), nonché a soggetti legati da vincoli di parentela con soggetti riconducibili a (...omissis...). <u>Si evidenzia inoltre come sia cugino di (...omissis...), a sua volta:</u> ➤ cugino di (...omissis...); ➤ coniugato con (...omissis...); ➤ indicato da (...omissis...) come il soggetto che, insieme a lui, materialmente ha presentato la lista dei suoi sottoscrittori presso il comune di Capistrano in occasione delle elezioni del (...omissis...).			

5	(...omissis...)	(...omissis...)	(...omissis...)
---	-----------------	-----------------	-----------------

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000.

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

- è nipote di (...omissis...), appartenente al vecchio locale di 'ndrangheta di (...omissis...), come accertato dall'attività di indagine denominata (...omissis...) e sul cui conto figurano precedenti di polizia (SDI) per (...omissis...);
- è sorella di (...omissis...), il quale, pur non avendo pregiudizi penali, è coniugato con (...omissis...), esponente apicale della 'ndrina (...omissis...), in atto detenuto al regime del 41 bis, nonché cugino di (...omissis...), in atto detenuto ed affiliato alla 'ndrina (...omissis...).

La figura di (...omissis...)

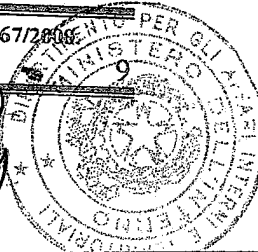
Appare ora doveroso soffermarsi sulla figura del consigliere di (...omissis...), specie in relazione alle (...omissis...), in qualche modo plateali, presentate dallo stesso in data (...omissis...).

Nel (...omissis...) è stato disarticolato il locale di 'ndrangheta di (...omissis...), retto da (...omissis...), che estende la propria influenza criminale anche sul territorio di Capistrano. Dagli interrogatori resi dal collaboratore di giustizia (...omissis...), emergono granitici elementi riguardo all'influenza della 'ndrina (...omissis...) su quest'ultimo territorio, nonché sugli affiliati al locale di 'ndrangheta citato. Circa l'individuazione di questi ultimi, (...omissis...) indica anche la persona di (...omissis...), con il quale, prima della sua collaborazione con la giustizia, aveva rapporti. Dalle dichiarazioni rese dal collaboratore, si evincono inoltre le pressioni fatte dalla famiglia (...omissis...) sui (...omissis...) ed è proprio quest'ultimo che afferma chiaramente come le stesse derivino dal fatto che temano le conseguenze delle proprie dichiarazioni, segno pertanto di un importante coinvolgimento del (...omissis...) nelle dinamiche di criminalità organizzata in questione. Pertanto, dalle dichiarazioni del collaboratore, si evince chiaramente sia l'affiliazione di (...omissis...) al locale di 'ndrangheta di (...omissis...), sia la consapevolezza della sua famiglia riguardo ai rapporti con la criminalità organizzata stessa.

I dati appena riportati sono di assoluto rilievo, se si pensa che (...omissis...) altri non è che il (...omissis...) che, oltretutto si ripete, è anche imputato nell'ambito del procedimento penale c.d. (...omissis...) per il (...omissis...). In tale contesto, il reato contestato a (...omissis...) nasce da un progetto criminale messo in atto anche da esponenti ed affiliati al locale di 'ndrangheta di (...omissis...), finalizzato alle truffe ai danni (...omissis...), nonché a successive estorsioni nei confronti di chi non provvedeva a versare, quale corrispettivo, parte del denaro indebitamente percepito e la cui dazione era stata precedentemente concordata.

Il sistema di truffe contestato nel citato procedimento penale, veniva posto in essere anche a beneficio delle figure apicali della consorte mafiosa degli (...omissis...), tanto che il P.M. titolare delle indagini, nel decreto di fermo di indiziato di delitto emesso in caso d'urgenza, scriveva: "Appare evidente che tale sistema, così articolato, contribuiva ad accrescere il consenso ed il potere mafioso sul territorio della cosca, e a ciò forniva il suo concreto e dinamico contributo (...omissis...), evidenziando, anche per tale profilo, la sua adesione al programma associativo del sodalizio di 'ndrangheta".

Fatta questa premessa, che permette quindi di ricostruire inequivocabilmente, seppur a grandi linee, la figura di (...omissis...) e quella del (...omissis...), verrà adesso esaminata la posizione del primo all'interno dell'amministrazione comunale, posizione senza dubbio di assoluto rilievo e già evidenziata dal fatto che questi, pochi minuti dopo un accesso fisico effettuato da parte dei membri della Commissione d'accesso all'interno del Comune di Capistrano, avvenuto in data 17.02.2023, giungeva al municipio accedendovi addirittura prima dell'arrivo del (...omissis...), che nel frattempo





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

era stato avvisato della presenza della Commissione, per poi andarsene solo dopo l'arrivo del (...omissis...) e dopo essersi con quest'ultimo scambiato fuggacemente i saluti. Appare una coincidenza alquanto strana il fatto che chi, sino a quel momento in pratica non aveva presenziato quasi ad alcuna seduta del consesso, apparisse proprio mentre era presente la Commissione, segno quindi che qualcuno all'interno dell'edificio, che gli attribuisce un certo peso anche all'interno dell'Ente, lo aveva tempestivamente avvisato.

In sede di audizione tenuta dalla Commissione d'accesso, il (...omissis...) ha affermato di (...omissis...). Si tratta di una motivazione alquanto censurabile. Il (...omissis...), infatti, se avesse voluto inviare quantomeno un messaggio di distacco da persone legate alla criminalità organizzata, avrebbe potuto chiedere le dimissioni del (...omissis...), cosa che si ritiene non essere stata neppure tentata (altrimenti, in sede di audizione, sarebbe stato assoluto interesse del (...omissis...)), invece di tenerlo nella sua compagine per più di un anno dai fatti incriminati, segno tangibile del fatto che questi, in concreto, non abbia mai preso le distanze dal (...omissis...) e che la costituzione di parte civile del Comune di Capistrano nel procedimento penale (...omissis...), probabilmente altro non sia stata che una mera facciata di legalità.

Ma tornando alle plateali dimissioni del (...omissis...), l'operato della Commissione d'accesso ha permesso di accertare come questi fosse stato assente per più consigli comunali, anzi, per meglio dire, avesse presenziato solo al primo consiglio della nuova amministrazione. Nella considerazione del fatto che l'art. 54 dello Statuto del Consiglio Comunale di Capistrano prevede la rimozione dei consiglieri assenti ingiustificatamente per tre sedute consiliari nell'anno solare, in data 28.03.2023 veniva presentata al predetto Ente locale richiesta finalizzata a visionare ed eventualmente estrapolare copia delle giustifiche prodotte dai consiglieri comunali riguardo alle citate assenze. Con nota assunta al nr. (...omissis...) di prot. del Comune, datata (...omissis...), veniva quindi riferito che (...omissis...). Proprio nella stessa data, il (...omissis...), con un tempismo mai visto, rassegnava le proprie dimissioni "immediate ed irrevocabili", seguite nella stessa data da un articolo stampa sulla testata giornalistica "il Quotidiano del Sud". Il contenuto della lettera di dimissioni merita un approfondimento, apparendo essere stato un vero e proprio autogol fatto dall'interessato. Riportando testualmente alcune parti:

"ritengo opportuno allontanare ogni dubbio alcuno sull'integrità dell'apparato istituzionale comunale attualmente alla guida"

Encomiabili, almeno sulla carta, le motivazioni addotte in questa fase, se non fosse che la conclamata presenza della lista civetta, dimostra come ci sia un suo interesse personale nel mantenere in essere l'attuale compagine comunale, dalla cui maggioranza non si è mai staccato.

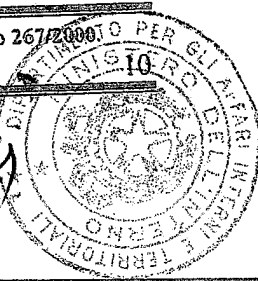
"... non ho per nulla condiviso lo stato di pregiudizio che ha cagionato un acclarato distacco con l'attuale maggioranza di governo a seguito dell'indagine (...omissis...), che mi ha visto indagato..."

Lo stato di pregiudizio paventato di fatto non c'è mai stato, visto e considerato che l'interessato, pubblicamente indagato sin dal (...omissis...), di fatto è rimasto nella compagine di (...omissis...).

"posso dire di aver sempre lavorato per il bene della collettività"

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

Ci si chiede quando ed in che modo, visto che nell'ultima legislatura ha presenziato solo al primo consiglio comunale, per poi essere costantemente assente in quei momenti in cui, invece, avrebbe potuto dare il proprio tangibile contributo.

"nella circostanza delicata odierna, in cui versa attualmente l'Ente comune, sento doverosamente e per spirito di moralità, allontanare ogni forma di supposizione che possa in qualche modo ledere l'immagine dell'Amministrazione Comunale assoggettandola a supposizioni presunte che non hanno certo, in tale circostanza, fondamento di esistere"

Si ritiene che il (...omissis...), ben conscio della sua posizione e di quella del (...omissis...), con gli ovvi risvolti negativi che avrebbero potuto determinare in relazione all'accesso in atto, abbia cercato (quantomai tardivamente) di staccarsi dall'amministrazione comunale. E' innegabile, comunque, che con le sue dimissioni questi abbia implicitamente ammesso sia la presenza che l'influenza della criminalità organizzata all'interno dell'amministrazione comunale capistranese.

Oltretutto, non è per nulla sbagliato ritenere che l'amministrazione comunale di Capistrano, in relazione non tanto alle assenze ingiustificate del (...omissis...) alle sedute del consesso, quanto alla totale inerzia dimostrata dall'Ente stesso per contrastare tale scorretta abitudine, temendo che tale assunto potesse essere utilizzato per giustificare lo scioglimento, sia corsa ai ripari, "consigliandogli", essendo diventato ormai "scomodo", di presentare le dimissioni dalla carica.

La commissione elettorale

Dalla visione della documentazione inerente all'unica consultazione elettorale¹ svoltasi durante il (...omissis...), è emerso che la Commissione elettorale all'uopo costituita, composta dai consiglieri di (...omissis...) e da quello di (...omissis...), ha provveduto alla prevista nomina degli scrutatori, tra i quali risulta la presenza di (...omissis...), cognata del già citato (...omissis...), indicato dal collaboratore di giustizia (...omissis...) quale referente del locale di 'ndrangheta di (...omissis...) sul territorio di Capistrano.

Si rappresenta inoltre che figurano aver avuto l'incarico di:

a. presidenti di seggio²:

- (...omissis...);
- (...omissis...);

b. segretari/e³:

- (...omissis...);
- (...omissis...).

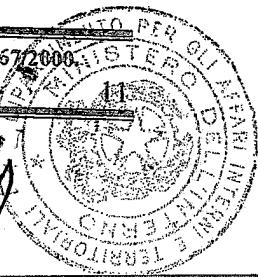
Considerato l'esiguo periodo oggetto del monitoraggio, si è proceduto ad analizzare attentamente le tornate elettorali succedutesi durante il (...omissis...), fino alle elezioni amministrative che hanno portato alla sua rielezione (commissione elettorale composta dal sindaco stesso, dai consiglieri di (...omissis...) e dal consigliere (...omissis...)). Dalla disamina degli atti in possesso, è emerso che nelle elezioni:

a. politiche del (...omissis...) sono stati nominati scrutatori:

¹ elezioni politiche del settembre 2022;

² nominati dalla Corte d'Appello competente territorialmente tramite richiesta inoltrata all'A.G. da parte del sindaco del proprio comune di residenza, previa richiesta da parte dell'interessato;

³ nominati dai presidenti di seggio;





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

- (...omissis...);
 - (...omissis...);
 - b. regionali del (...omissis...) sono stati nominati scrutatori:
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
 - (...omissis...), già citata;
 - (...omissis...), già citata.
- Appare inoltre doveroso evidenziare come nella competizione elettorale regionale in argomento, (...omissis...) fosse candidato in qualità di (...omissis...);
- c. Alle elezioni referendarie del (...omissis...) sono stati nominati scrutatori:

- (...omissis...);
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
 - (...omissis...);
 - (...omissis...), già citata;
- d. Alle elezioni regionali del (...omissis...) sono stati nominati scrutatori:
 - (...omissis...);
 - (...omissis...), già citata;
 - (...omissis...);
 - e. Alle elezioni amministrative del (...omissis...) sono stati nominati scrutatori:
 - (...omissis...), già citata;
 - (...omissis...).

I dati riportati consegnano uno spaccato allarmante riguardo alla procedura di scelta degli scrutatori durante le amministrazioni a guida (...omissis...), infatti, considerato che la stessa avviene mediante nomina diretta da parte della Commissione Elettorale tra i nominativi compresi nell'albo degli scrutatori, appare alquanto strano che siano stati più volte nominati gli stessi individui, come accaduto per (...omissis...). Ovviamente, sono lampanti i legami parentali degli scrutatori, oltre che con il più volte nominato (...omissis...), anche con i componenti delle compagini amministrative relative sia al (...omissis...) che al (...omissis...).

I lavori pubblici- Gli affidamenti diretti in economia

Si riporterà ora la ricostruzione del quadro degli acquisti ed in particolare degli affidamenti diretti effettuati dal Comune di Capistrano, evidenziando come il procedimento di formazione della volontà dell'Ente non si sia ispirato ai principi costituzionali di buon andamento e trasparenza dell'azione amministrativa. L'analisi di seguito riportata si è focalizzata su conferimenti effettuati a favore di determinati soggetti economici, operanti in diversi settori, i cui processi decisionali sono risultati influenzati da fattori esterni, quali vincoli di parentela con gli amministratori locali e/o presenza di soggetti riconducibili, in tutto o in parte, alla criminalità organizzata. Nonostante l'indagine abbia abbracciato un arco temporale molto breve, è stato comunque accertato il ricorso da parte dell'Ente alla procedura del c.d. affidamento diretto per lavori di importo inferiore ai 150.000,00 euro, così come stabilito dall'art. 36, comma 2. lettera "a" del D. Lgs. 50/2016

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000.

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

modificato dall'art. 1 delle L. 120/2020, così come è stato disatteso dall'Ente il principio della rotazione degli inviti e degli affidamenti, rendendo di fatto impossibile l'effettiva partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.

Si riporta di seguito una sintesi delle procedure ritenute anomale dalla Commissione d'accesso:

a) ditta (...omissis...)

- determinazione nr. (...omissis...) del (...omissis...), inerente ad affidamento diretto, per l'importo complessivo di € (...omissis...);
- determinazione nr. (...omissis...) del (...omissis...), inerente ad affidamento diretto, per l'importo complessivo di € (...omissis...).

Si evidenzia inoltre che con determinazione nr. (...omissis...) del (...omissis...) (ossia dopo appena un mese dall'insediamento del consiglio comunale) è stata liquidata alla ditta la fattura di € (...omissis...).

Da detta determinazione si evince che il preventivo per i lavori in argomento sia stato presentato in data (...omissis...) (quindi nel corso della (...omissis...)), mentre, in data (...omissis...), è stata presentata dalla ditta la fattura nr. (...omissis...) per la successiva liquidazione.

Appare lampante che la scelta della ditta (...omissis...) per uno degli ultimi lavori appaltati dalla precedente amministrazione e quello di cui alle determinazioni nr. (...omissis...) del (...omissis...) e nr. (...omissis...) del (...omissis...), adottate dall'amministrazione attualmente in carica, abbia derogato al principio della rotazione. Tanto, nell'ormai chiaro assunto che tra le due amministrazioni non vi sia, in pratica, alcuna differenza.

Il titolare della ditta si identifica in (...omissis...), il quale: è padre del (...omissis...); è socio di maggioranza della ditta (...omissis...), con sede a Capistrano (stesso indirizzo della ditta (...omissis...)); è moroso nei confronti dell'amministrazione nel pagamento dei tributi.

b) ditta (...omissis...) con sede a (...omissis...).

- determinazione nr. (...omissis...) del (...omissis...), inerente ad affidamento diretto, per l'importo di € (...omissis...);
- determinazione nr. (...omissis...) del (...omissis...), inerente ad affidamento diretto, per l'importo di € (...omissis...).

Il titolare della ditta si identifica in (...omissis...), che: è tra i sottoscrittori della lista (...omissis...); è padre di (...omissis...), già consigliere di (...omissis...); è zio del (...omissis...); è moroso nei confronti dell'amministrazione nel pagamento dei tributi.

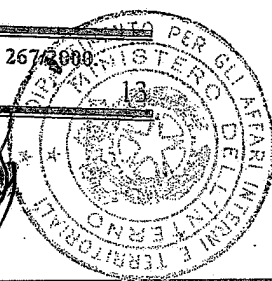
Come già evidenziato per la ditta (...omissis...), anche in questo caso l'Ente non ha rispettato il principio di rotazione, incaricando per dei lavori di affidamento diretto la stessa ditta, tra l'altro con due determinazioni emesse a distanza di dieci giorni l'una dall'altra.

c) ditta (...omissis...) con sede a (...omissis...).

- Determinazione nr. (...omissis...) del (...omissis...), inerente ad affidamento diretto per l'importo complessivo di € (...omissis...).

Il titolare della ditta si identifica in (...omissis...). Lo stesso è menzionato nel "Decreto di fermo di indiziato di delitto" della Procura Distrettuale di Catanzaro, operazione denominata (...omissis...), dalla cui lettura emerge:

- la partecipazione di (...omissis...) alla ricerca di una microspia all'interno dell'autovettura di (...omissis...), affiliato al citato locale di 'ndrangheta;





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

- che la sede della ditta in esame è indicata quale luogo di incontro tra esponenti ed affiliati al citato locale di 'ndrangheta di (...omissis...);

Altri affidamenti di interesse.

Dalla visione della documentazione prodotta dall'Ente, sono emersi rapporti commerciali con le seguenti ditte:

a) ditta (...omissis...) con sede a (...omissis...).

- Determinazione nr. (...omissis...) del (...omissis...), inerente alla liquidazione di € (...omissis...).

L'amministratore unico si identifica in (...omissis...). In relazione al citato, nonché alla società, gli stessi sono menzionati nella "Richiesta di applicazione di misura cautelare personale e richiesta di sequestro preventivo" della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - D.D.A. n. (...omissis...) R.G.N.R. mod 21 e n. (...omissis...) R.M.C., operazione convenzionalmente denominata (...omissis...), che vede coinvolti esponenti ed affiliati ai locali di 'ndrangheta di (...omissis...). Dalla lettura degli stralci si evince come (...omissis...), invece di denunciare le estorsioni, abbia preferito pagare una quota pari al 5% per gli appalti, ricorrendo alla c.d. "messa a posto", interfacciandosi in un primo momento con i referenti del locale di 'ndrangheta di (...omissis...), per poi preferire a questi ultimi quello del locale di 'ndrangheta di (...omissis...).

b) ditta (...omissis...), con sede a (...omissis...).

Dalla visione del registro di protocollo giornaliero dell'Ente del (...omissis...), al nr. (...omissis...), risulta una nota di credito di € (...omissis...) iva esclusa, relativa ad una nota di credito da parte della ditta in argomento, il cui titolare si identifica in (...omissis...), rispettivamente (...omissis...), considerato affiliato al locale di 'ndrangheta di (...omissis...).

c) ditta (...omissis...), con sede a (...omissis...).

- Determinazione nr. (...omissis...) del (...omissis...), inerente ad affidamento diretto per l'importo complessivo di € (...omissis...) oltre i.v.a., per (...omissis...).

La determinazione in argomento, come si evince dalla data del (...omissis...), è relativa al (...omissis...).

La ditta (...omissis...) è attualmente sottoposta a "controllo giudiziario" sin dal (...omissis...). L'iter riguardo alla possibilità di contrarre con la P.A. si è così sviluppato:

- il (...omissis...);
➤ (...omissis...);
➤ il (...omissis...);
➤ il (...omissis...);
➤ successivamente, (...omissis...).

Per completezza, si riferisce che (...omissis...) è (...omissis...), coniugato con (...omissis...), figlia del (...omissis...), in vita esponente apicale del locale di 'ndrangheta di (...omissis...).

Due dei motivi che hanno portato all'emissione delle informazioni antimafia interdittive e del contestuale diniego di iscrizione alla c.d. "white list" di questa Prefettura sono proprio le cointeressenze:

- fra i fratelli (...omissis...), entrambi titolari di (...omissis...);

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L. n. 267/2000

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

- economiche della (...omissis...) con ditte raggiunte da informazioni antimafia interdittiva ed individuo affiliato al locale di 'ndrangheta di (...omissis...), coniuge convivente di titolare di ditta "interdetta".

La metamorfosi dell'Ente: la (...omissis...) e la (...omissis...).

Trattazione a parte merita la situazione di connivenza presente tra l'amministrazione del (...omissis...) ed i fratelli (...omissis...), situazione che si ritiene abbia portato ad una vera e propria metamorfosi dell'Ente, che sembra proprio aver mutato la propria struttura pur di continuare ad avere rapporti economici con i citati soggetti.

Ditta (...omissis...) con sede a (...omissis...). Determinazione nr. (...omissis...) del (...omissis...), inerente all'affidamento diretto per l'importo complessivo di € (...omissis...).

Il titolare della ditta si identifica in (...omissis...), il quale:

- è stato (...omissis...);
- è stato (...omissis...);
- è fratello del (...omissis...), il quale è:
 - titolare di omonima impresa individuale con sede a (...omissis...) (stesso indirizzo della ditta del (...omissis...)), destinataria di rigetto di iscrizione negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) della Prefettura di Vibo Valentia n. (...omissis...), emessa in data (...omissis...);
 - coniugato con (...omissis...), cugina del (...omissis...).

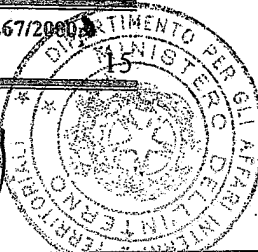
I rapporti tra la (...omissis...) e la (...omissis...) e le ditte (...omissis...) e (...omissis...), meritano un doveroso approfondimento, già solo per il fatto che in sede di audizione il primo cittadino, nonostante abbia ammesso di conoscerli, nulla abbia riferito sul rapporto di parentela presente con (...omissis...), limitandosi a dire come, in un paese piccolo come Capistrano, sia impossibile non conoscersi.

Nello stralcio di audizione sotto riportato, anche se la domanda è in effetti specifica (venendogli chiesto se conosca (...omissis...)), la risposta, per quanto altrettanto secca nella parte iniziale, diventa a parere di questa Commissione sin troppo generica nella continuazione. Sarebbe stato infatti più facile ricordare che (...omissis...) sia fratello di (...omissis...), piuttosto che dire che a Capistrano sia impossibile non conoscersi.

La malafede del (...omissis...) emerge però in una successiva risposta, allorquando, chiestogli dalla Commissione d'accesso se fosse a conoscenza del fatto che (...omissis...) avesse assunto lo status di imputato nel processo (...omissis...), nonché fosse destinatario di informazioni interdittiva antimafia, si è guardato bene dal riferirne la parentela, dichiarando di averlo appreso dalla stampa (in un paese - come da egli stesso detto - piccolo come Capistrano, avrebbe acquisito dalla stampa la notizia dell'imputazione del cugino acquisito? A parere di questo Prefetto appare essere un'ipotesi piuttosto inverosimile).

Verrà adesso spiegato il *modus operandi* utilizzato dalle due (...omissis...) (che si ricorda devono essere considerate, per le motivazioni ampiamente riferite, quale unica), atte a favorire negli affidamenti i fratelli (...omissis...).

La ditta di (...omissis...), oltre all'incarico di cui prima, non risulta essere stata in precedenza affidataria di altri lavori da parte del Comune di Capistrano, neanche nella precedente (...omissis...)





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

e questo, con ogni certezza, perché durante la precedente (...omissis...), ricopriva la carica di (...omissis...). Addirittura, la ditta in questione non registra fatturazioni emesse in tutto il periodo (...omissis...), ma a (...omissis...), quindi ad appena quattro mesi dall'insediamento della (...omissis...), viene già emessa in suo favore la prima determinazione di impegno (...omissis...), per poi fatturare, nel breve periodo analizzato, già ben (...omissis...) in favore dell'Ente.

(...omissis...)

In quel periodo, però, numerosi lavori in affidamento diretto, in somma urgenza o comunque ad esito di gara, sono stati appaltati dell'Ente proprio alla ditta del (...omissis...), che si ricorda ancora una volta essere (...omissis...), nonché imputato nel noto procedimento penale. Nello specifico, da accertamenti effettuati dalla Guardia di Finanza, risulta che i lavori affidati, (...omissis...), abbiano raggiunto l'importo di (...omissis...).

(...omissis...)

La ditta di (...omissis...), però, come detto, in data (...omissis...) è stata attinta dal diniego di iscrizione alla cd "white list", il cui iter ha avuto inizio in data (...omissis...), allorquando il Comando Provinciale Carabinieri di Vibo Valentia ha portato a conoscenza questa Prefettura della posizione di (...omissis...) del (...omissis...) nell'ambito del procedimento penale n. (...omissis...) RGNR della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - D.D.A., operazione di P.G. (...omissis...). A questo deve aggiungersi come:

- il mandato di (...omissis...) è terminato a (...omissis...);
- (...omissis...) è stato (...omissis...) nel mese di (...omissis...);
- le due ditte dei citati (...omissis...) hanno la stessa sede legale;
- la ditta di (...omissis...) non risulta aver avuto mai dipendenti;
- la ditta (...omissis...) non risulta aver fatturato nulla sino all'anno (...omissis...) compreso;
- la ditta (...omissis...) non risulta intestataria di alcun veicolo.

Per quanto su esposto, è lampante sia la commistione tra le due ditte, sia come la ditta (...omissis...), sia stata interessata da appalti irrogati dall'Ente esaminato solo a seguito delle vicende giudiziarie che hanno interessato (...omissis...), con conseguente cancellazione dell'omonima ditta dagli elenchi della c.d. white list di questa Prefettura.

Dai fatti sopra evidenziati emerge come la mancata (...omissis...), diversamente da quanto riferito dal (...omissis...) in sede di audizione, deve essere intesa quale una vera e propria necessità, derivante dal fatto che, diversamente, la sua famiglia non avrebbe più potuto beneficiare di affidamenti da parte del Comune di Capistrano, stante l'impossibilità per l'Ente di assegnare, come fatto in precedenza, affidamenti diretti alla ditta del (...omissis...), in quanto interdetta.

Troppo comodo poi da parte del (...omissis...), alla domanda postagli sulla contezza o meno da parte sua sugli affidamenti e sui bandi di gara indetti dall'Ente, rispondere di (...omissis...), poiché, seppur abbia dichiarato di aver (...omissis...), ciò non lo solleva dalla responsabilità di (...omissis...).

In estrema sintesi, appare chiaramente essersi preferito modificare la struttura politica dell'Ente, pur di mantenere in essere i rapporti economici con i (...omissis...). Il risultato è infatti sempre uguale: i





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

rapporti economici tra i (...omissis...) e l'Ente pubblico non sono mutati, con la possibilità sempre aperta di potersi vedere assegnati appalti e/o affidamenti in genere, così come non è mutato, neanche con l'assenza dalla compagine consiliare del (...omissis...), l'indirizzo politico dell'Ente, visto e considerato che la (...omissis...), altro non è che la prosecuzione della (...omissis...).

Analisi Finanze e Tributi

Preliminarmente occorre evidenziare che la complessiva gestione dei tributi svolta dall'Ente comunale riveste indubbia importanza, in considerazione dell'evoluzione della finanza locale, che, a fronte di trasferimenti centrali decrescenti, rappresenta la principale fonte e sostegno dei primari servizi erogati a vantaggio della cittadinanza. Questi ultimi, come noto, assorbono quasi totalmente le spese correnti, generando condizioni potenzialmente negative che si riverberano inevitabilmente sulle esigenze incompressibili della collettività.

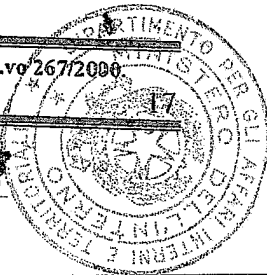
Per tale ordine di considerazioni, la gestione dei tributi deve consentire all'Ente di raggiungere obiettivi primari quali l'equità fiscale tra i cittadini ed una migliore politica di bilancio, prevedendo di avere a disposizione maggiori risorse derivanti dagli accertamenti tributari e successivamente anche dalla riscossione che vedrà aumentare il numero dei contribuenti.

Risulta pertanto prioritario potenziare le procedure di riscossione dei tributi al fine di evitare l'iscrizione di residui attivi in bilancio, che sovente non si tramutano in disponibilità finanziarie effettive, comportando una dilatazione ingiustificata dell'avanzo di amministrazione, che se da un lato consente il pareggio di bilancio e di disporre artificialmente di capacità di spesa, dall'altro creerà i presupposti per l'inevitabile dissesto finanziario.

Ciò posto, la Commissione d'accesso ha ritenuto di testare il livello di efficienza del Comune di Capistrano nell'azione di accertamento e riscossione delle entrate proprie, richiedendo in sede di accesso presso l'Ente, l'elenco degli utenti, distinto per singolo tributo, che non hanno ottemperato nei termini previsti al relativo pagamento.

Pertanto, sono stati richiesti dettagli al (...omissis...) del Comune di Capistrano, ed in particolare una relazione sullo stato del servizio. Quest'ultimo, nella citata qualità a far data dal (...omissis...), in riferimento allo stato di riscossione dei tributi comunali e dei proventi per il servizio idrico integrato, con nota del (...omissis...), in sintesi, ha rappresentato che:

- la riscossione è diretta, attraverso la formazione degli atti da parte del Comune e gli introiti transitano attraverso i conti dedicati aperti presso Poste Italiane oppure sul conto della Tesoreria Comunale;
- per l'attività riguardante il coattivo, una volta formati i ruoli e le liste di carico, il Comune procede all'intimazione di pagamento che, se risulta inevasa da parte dei contribuenti soggetti al pagamento delle imposte o dei canoni, viene ad essere affidata all'agente della Riscossione - Agenzia delle Entrate Riscossione.
- invece, per quanto riguarda il gettito, si rimanda alle tabelle di seguito evidenziate, le quali esplicitano in maniera puntuale l'ammontare dei residui/riscossioni e gli accertamenti/riscossione per quanto riguarda la gestione di competenza. I dati sono stati desunti dai conti consuntivi dell'ente, regolarmente approvati dal consiglio comunale, e nello specifico il periodo riportato a base è il quinquennio 2018 - 2022 e riguarda la chiusura al 31.12.2022 (dato da preconsuntivo 2022):





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

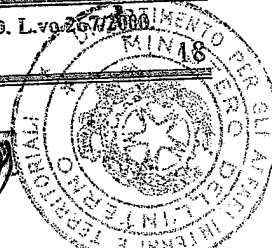
ANNO 2018		Residui attivi correnti-entrate proprie 2018										
	Residui conservati al 1/1	Riscossioni in c/Residui	accertamenti c/residui	Rinoceramento residui	% riscosso/residui iniziali	% maggiori/minori residui conservati all' 1/1	Residui da riportare al 31/12	accertamenti in c/competenza	riscossioni in c/competenza	residui della competenza	% riscossione c/competenza	totale residui da riportare
	(a)	(b)	(c)	d = (c-a)	e = (b/a)	f = (d/a)	g = (c-b+f-d)	h	i	l = (h-i)	m = (i/h)	n = (+g+l)
TITOLO I	163.777,15	43.939,36	163.777,15	0,00			119.840,79	596.517,42	465.034,75	41.492,67	91,81%	41.492,67
di cui												
imu	1.562,79	1.562,79	1.562,79	0,00	100%	0%		56.945,95	50.697,33	6.248,62	89,03%	6.248,62
tarso/tari/tares	117.355,27	31.322,54	117.355,27	0,00	27%	0%	86.032,73	60.273,42	35.875,67	24.397,75	60%	110.430,48
TITOLO III	572.215,09	34.211,39	571.610,48	-604,61		0%	535.399,09	151.147,20	17.105,12	134.042,08	0%	669.441,17
di cui												
Proventi acquedotto	359.706,88	23.315,87	359.706,88	0,00	6%	0%	336.391,01	87.284,82		87.284,82	0%	423.675,83
fitti attivi	51.705,42		51.705,42	0,00	0%	0%	51.705,42	13.256,00		13.256,00	0%	64.961,42
sanzioni codice strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0%					0%	

ANNO 2019		Residui attivi correnti-entrate proprie 2019										
	Residui conservati al 1/1	Riscossioni in c/Residui	accertamenti c/residui	Rinoceramento residui	% riscosso/residui iniziali	% maggiori/minori residui conservati all' 1/1	Residui da riportare al 31/12	accertamenti in c/competenza	riscossioni in c/competenza	residui della competenza	% riscossione c/competenza	totale residui da riportare
	(a)	(b)	(c)	d = (c-a)	e = (b/a)	f = (d/a)	g = (c-b+f-d)	h	i	l = (h-i)	m = (i/h)	n = (+g+l)
TITOLO I	161.323,46	11.829,60	161.323,46	0,00	7,33		149.493,86	504.070,61	469.918,11	34.152,50	6,78%	183.646,36
di cui												
imu	6.248,62		6.248,62	0,00	0%	0%	6.248,62	38.357,84	34.921,74	3.436,10	91,04%	9.684,72
tarso/tari/tares	110.430,48	6.342,10	110.430,48	0,00	6%	0%	104.088,38	60.061,87	39.245,47	20.816,40	65%	124.904,78
TITOLO III	669.441,17	72.867,26	516.018,17	-153.423,00			443.150,91	158.313,42	10.177,20	148.136,32	0%	591.287,15
di cui												
Proventi acquedotto	423.675,83	67.503,26	423.675,33	-0,50	16%	0%	356.171,57	42.029,92	139,34	41.890,58	0%	398.062,15
fitti attivi	64.961,42	0,00	64.961,42	0,00	0%	0%	64.961,42	13.256,00		13.256,00	0%	78.217,42
sanzioni codice strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0%					0%	

ANNO 2020		Residui attivi correnti-entrate proprie 2020										
	Residui conservati al 1/1	Riscossioni in c/Residui	accertamenti c/residui	Rinoceramento residui	% riscosso/residui iniziali	% maggiori/minori residui conservati all' 1/1	Residui da riportare al 31/12	accertamenti in c/competenza	riscossioni in c/competenza	residui della competenza	% riscossione c/competenza	totale residui da riportare
	(a)	(b)	(c)	d = (c-a)	e = (b/a)	f = (d/a)	g = (c-b+f-d)	h	i	l = (h-i)	m = (i/h)	n = (+g+l)

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

	(a)	(b)	(c)	d = (c-a)	e = (b/a)	f = (d/a)	g = (a-b-f-d)	h	i	l = (h-i)	m = (b/h)	n = (f+g+i)
TITOLO I	183.646,36	20.222,48	183.646,36	0,00	0,11	0,00						
di cui							163.423,88	448.291,42	434.684,03	14.247,34	96,81%	177.711,22
imu	9.634,72	2.745,11	9.684,72	0,00	28%	0%	6.939,61	32.875,63	32.875,63	-	100,00%	6.939,61
tarsu/tari/tares	55.587,91	7.991,34	55.587,91	0,00	14%	0%					108%	47.546,57
TITOLO III	591.237,13	3.256,17	571.198,13	-26.039,00		0%	47.546,57	13.305,38	13.302,58	-		
di cui							567.941,96	64.437,94	3.347,25	61.140,69		629.082,65
Proventi acquedotto	298.301,11	0,00	298.301,11	0,00	0%	0%	298.301,11	43.218,03		43.218,03	0%	341.519,14
fitti attivi	78.217,42	0,00	78.217,42	0,00	0%	0%						
sanzioni codice strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0%	78.217,42	10.500,00	500,00	10.000,00	5%	88.217,42
											0%	

ANNO 2021

Residui attivi correnti-entrate proprie 2021

	Residui conservati al 1/1	Riscossioni in c/Residui	accertamenti c/residui	Riscertamento residui	% riscossa/ residui iniziali	% maggiori/ minori residui conservati all' 1/1	Residui da riportare al 31/12	accertamenti in c/competenza	riscossioni in c/competenza	residui della competenza	% riscossione c/competenza	totale residui da riportare
	(a)	(b)	(c)	d = (c-a)	e = (b/a)	f = (d/a)	g = (c-b+f-d)	h	i	l = (h-i)	m = (i/h)	n = (g+l)
TITOLO I	177.711,22	60.518,72	177.711,22	0,00	0,34	0,00						
di cui							117.192,56	748.989,67	657.248,52	91.740,75	87,75%	208.933,35
imu	6.939,61	4.465,64	6.939,61	0,00	64%	0%	117.192,56	748.989,67	657.248,52	91.740,75	87,75%	208.933,35
tari	0,00			0,00	0%	0%	2.473,97	60.000,00	34.700,60	25.299,40	57,83%	27.773,37
tarsu/tari/tares	47.596,57	32.237,32	47.596,57	0,00	68%	0%					0%	
TITOLO III	629.032,65	217.342,04	411.570,34	-217.512,41	0,35	-0,35	15.359,25	50.000,00	9.113,03	40.881,97	18%	56.241,22
di cui							194.223,20	148.701,09	16.965,63	131.735,41	0%	325.963,61
Proventi acquedotto	329.695,01	125.905,10	244.382,00	-85.313,01	38%	-26%	118.476,90	40.000,00		40.000,00	0%	158.476,90
fitti attivi	88.217,42	0,00	10.000,00	-78.217,42	0%	-89%						
sanzioni codice strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0%	10.000,00				0%	10.000,00
											0%	

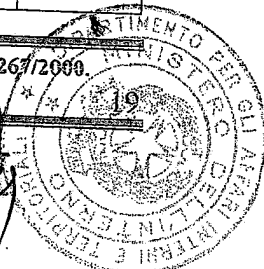
ANNO 2022

Residui attivi correnti-entrate proprie 2022 - DATI DA PRECONSUNTIVO

	Residui conservati al 1/1	Riscossioni in c/Residui	accertamenti c/residui	Riscertamento residui	% riscossa/ residui iniziali	% maggiori/ minori residui conservati all' 1/1	Residui da riportare al 31/12	accertamenti in c/competenza	riscossioni in c/competenza	residui della competenza	% riscossione c/competenza	totale residui da riportare
	(a)	(b)	(c)	d = (c-a)	e = (b/a)	f = (d/a)	g = (c-b+f-d)	h	i	l = (h-i)	m = (i/h)	n = (g+l)
TITOLO I	296.983,25	117.157,40	208.983,25	0,00	0,55	0,00						
di cui							91.375,85	503.562,92	428.696,05	75.466,37	85,01%	167.342,72
imu	27.773,37	25.804,19	27.773,37	0,00	93%	0%	1.969,18	33.114,50	33.114,50	-	100,00%	1.969,18

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000.

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

tarsu/tari/tares	56.241,22	56.240,22	56.241,22	0,00	100%	0%	1,00	30.000,00	2.298,99	47.701,01	5%	47.702,01
TITOLO III	325.963,61	102.089,28	325.963,61	0,00	0,31	0,00	223.883,33	30.824,93	30.824,93		100,00%	223.883,33
di cui												
Proventi acquedotto	200.306,33	22.858,16	200.306,33	0,00	11%	0%	177.463,73	60.000,00		60.000,00	0%	60.000,00
fitti attivi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0%	0%	10.000,00	557,70	557,70		100%	10.000,00
sanzioni codice strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0%					0%	

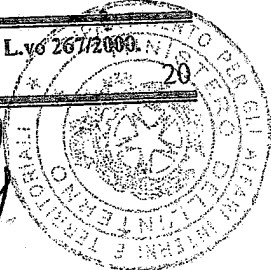
Dalla disamina delle tabelle sopra riportate, si evince che il periodo 2021 e 2022 ha subito una sensibile accelerazione per quanto riguarda le riscossioni, in quanto l'ente negli anni passati ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Ciò ha permesso il non ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2021 e 2022.

Nell'esercizio finanziario 2021 e 2022, l'ufficio ha dato corso alla verifica delle annualità pregresse finalizzata all'emersione di possibile evasione del tributo ICI/IMU - TARI e Idrico. Ciò ha dato un primo risultato positivo in termini di recupero del gettito come da tabella.

ANNO 2021												
ANALISI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA												
2021												
Descrizione	renditi a) b) c)	renditi d) e) f)	renditi g) h) i)	renditi j) k) l)	renditi m) n) o)	renditi p) q) r)	renditi s) t) u)	renditi v) w) x)	renditi y) z) aa)	renditi ab) ac)	renditi ad) ae)	renditi af) ag)
	a	b	c	d = (a-b+/-c)	e	f	g	h = (f-g)	i = (d+h)	l	m	n
Recupero evasione ICI/IMU		0	0	-	9.000,00	9.000,00		9.000,00	9.000,00			
Recupero evasione TARSU/T ARES/TAR I												
Proventi servizio idrico/dep urazioni/f ognatura												
Recupero evasione altri tributi												
TOTALE	#RIF!			#RIF!	9.000,00	9.000,00		9.000,00	9.000,00			
ANNO 2022												
ANALISI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA												
2022												

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L. n. 267/2000.

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

Descrizione	residuo all'01/01	recupero in credito	residuo incredito	residuo da liquidare	provisione di competenza	accertamenti discrepanza	riscossioni discrepanza	residuo da riportare della competenza	residuo residuo	FCDE di competenza	FCDE al 31/12/2021
	a	b	c	d = (a-b+/-c)	E	f	g	h = (f-g)	i = (d+h)	l	m
Recupero evasione ICI/IMU	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-	-		
Recupero evasione TARSU/T ARES/TAR I	-			-				-	-		
Proventi servizio idrico/dep urazione/f ognatura	-			-				-	-		
Recupero evasione altri tributi	-			-				-	-		
TOTALE	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-	-		

Alla data del suo insediamento quale responsabile dell'Area Finanziaria al Comune di Capistrano, (...omissis...), società di supporto per quanto riguarda la formazione degli atti; le notifiche sono di competenza dell'ente, così come gli introiti, mentre alla predetta società viene liquidato il solo aggio in base alle effettive maggiori riscossioni. In merito, lo stesso ha fornito la nota del (...omissis...) dove viene illustrata tutta l'attività richiesta dal Comune di Capistrano ed eseguita dalla (...omissis...), corredata degli elaborati che riguardano le singole posizioni dei soggetti iscritti, con accanto le somme da corrispondere per quanto riguarda la Tari (tassa sui rifiuti solidi urbani), il servizio idrico integrato, l'IMU (imposta municipale unica sugli immobili), ed in particolare:

TARI

- ✓ formulazione ed emissione degli avvisi di pagamento utenti morosi le annualità riguardanti il 2014 - 2015 - 2016 e poi il ruolo ordinario (corrente) 2022.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- ✓ formulati i solleciti di pagamento per gli utenti morosi per gli anni 2015 - 2016 e poi il ruolo ordinario (corrente) 2020.

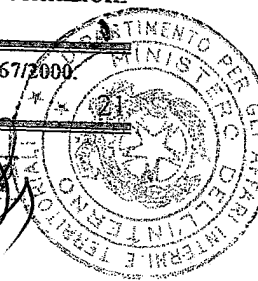
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (IMU)

- ✓ Essendo un tributo in autoliquidazione, ovvero con pagamenti effettuati dai contribuenti alle scadenze del 16 giugno e 16 dicembre di ogni anno, l'ente ha predisposto gli accertamenti in rettifica di imposta e per imposta evasa per gli anni 2015 - 2016 e 2017.

All'esito, in ordine a quanto relazionato dalla (...omissis...) quale concessionaria per l'attività di accertamento e la riscossione, nonché dagli accertamenti esperiti e sopra specificati, si denota da parte della predetta società un sistema di riscossione ed accertamento dei tributi propri caratterizzato da diverse carenze gestionali, significativamente aggravato dalla scarsa collaborazione del Comune di Capistrano, per via della mancata trasmissione degli atti notificati e delle informazioni

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000.

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

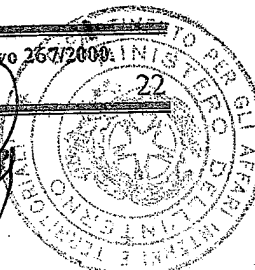
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

indispensabili alla società concessionaria per il prosieguo della riscossione coattiva attraverso l'emissione delle ingiunzioni e intimazioni di pagamento. Tale carenza di gestione è dovuta (...omissis...) all'impegno assunto, su specifica richiesta dell'Ente, a voler notificare gli avvisi di pagamento tributi dei residenti nel Comune di Capistrano a mezzo messo comunale, andando contro a quanto stabilito dalla convenzione stipulata del (...omissis...), ove per la gestione ordinaria delle entrate viene espressamente indicato che l'imbustamento e spedizione degli avvisi di pagamento dei tributi comunali sono a totale carico del contribuente. In merito alle suddette mancate trasmissioni degli atti notificati e degli avvenuti pagamenti, di cui lamenta la società affidataria, il responsabile dell'ufficio finanziario, in sede di audizione, ha dichiarato di provvedere personalmente alla trasmissione via PEC dei flussi da cui si evince l'avvenuto pagamento dei tributi, eccezion fatta per i dati relativi al canone idrico, trasmesso alla società dall'ufficio tributi. Inoltre, nel confermare che, dal (...omissis...) ad oggi, la (...omissis...) non ha emesso alcun avviso di accertamento e/o ingiunzioni di pagamento, lo stesso non ha saputo fornire risposta in merito, anche in considerazione dell'aggio dell'8% che spetta alla società per tale riscossione. In ultimo, appare emblematico delle carenze del Comune nell'ambito della riscossione dei tributi, il fatto che il (...omissis...) dichiari di non essere in grado autonomamente di accedere ai dati relativi all'elenco dei morosi dei vari tributi comunali e di non essere in grado di quantificare la percentuale dei tributi da riscuotere.

La comparazione tra la situazione capistranese e i riferimenti normativi- Legge nr. 94 del 2009

L'attuale novella legislativa di riferimento è la Legge nr. 94/2009, cui nel tempo è seguita una serie di sentenze, che hanno determinato il consolidarsi di un particolare indirizzo giurisprudenziale. Verrà adesso comparata la situazione riscontrata successivamente all'accesso effettuato presso il Comune di Capistrano, con la normativa in vigore. Una prima circostanza che preliminarmente deve doverosamente essere fatta emergere è che le irregolarità riscontrate si sono verificate in un brevissimo lasso temporale, attestatosi in appena sei mesi, considerando il fatto che l'amministrazione comunale analizzata si è insediata nel mese di giugno 2022, mentre l'accesso è avvenuto a fine dicembre dello stesso anno. Oltretutto, i consiglieri comunali avevano certamente subodorato la possibilità dell'invio di una Commissione d'accesso, situazione che porta ragionevolmente a dedurre che possa aver frenato potenziali comportamenti illeciti sfrontati. Il potenziale invio di una Commissione d'accesso, viene chiaramente enunciato dal (...omissis...), il cui intervento scritto è stato integralmente allegato alla Deliberazione del consiglio comunale nr. (...omissis...) del (...omissis...).

Ma tornando ai riferimenti normativi, la Legge nr. 94/2009 ha conferito maggiore rigore agli elementi sintomatici da cui emergano i collegamenti o i condizionamenti di tipo mafioso, che devono essere "concreti, univoci e rilevanti" e ha chiarito il concetto di condizionamento, attraverso la distinzione della fattispecie della alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi o amministrativi, da quella della compromissione del buon andamento o dell'imparzialità dell'azione amministrativa. La Legge precisa inoltre che gli elementi da cui desumere il condizionamento vengano ulteriormente rafforzati con il riferimento espresso ai caratteri di "univocità e rilevanza", che devono sussistere affinché i predetti elementi possano definirsi sintomatici della permeabilità dell'ente agli interessi delle associazioni mafiose. Con l'impianto normativo sopra esposto, è evidente





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

che il legislatore intenda soddisfare il bisogno di certezza e trasparenza della compagine politica, con riferimento agli accertamenti in parola, che devono essere perimetrati e circoscritti nei tempi, allo scopo di raggiungere conclusioni chiare per evitare strumentalizzazioni.

Le modifiche legislative apportate al precedente impianto normativo non hanno tuttavia snaturato la *ratio* dello strumento in questione, che ha una funzione preventiva, ossia tutelare la collettività statuale dalle ingerenze delle associazioni mafiose, anche al di fuori della pienezza probatoria. In particolare, gli elementi possono riguardare alternativamente due presupposti diversi: collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata, ossia una correlazione tra l'attività degli amministratori e quella posta in essere dalla criminalità organizzata; forme di condizionamento degli amministratori, per le quali il legislatore accanto all'ipotesi di coinvolgimento e partecipazione ha voluto prevedere anche quella in cui gli amministratori, a prescindere da responsabilità individuali, possano subire le pressioni, di qualsivoglia forma, della mafia, restando condizionati nel proprio operato.

Tali collegamenti o condizionamenti pertanto, devono alternativamente determinare:

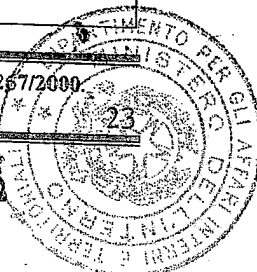
- una compromissione della libera determinazione degli organi (*alterazioni del processo di formazione della volontà degli amministratori per effetto dell'interferenza della criminalità organizzata*), del buon andamento della Pubblica Amministrazione, concretizzatesi in una deviazione dell'attività amministrativa dai principi di legalità e trasparenza, con conseguente stato di inefficienza e disfunzione dei servizi;
- un grave e perdurante pregiudizio per lo stato della sicurezza pubblica, consistente nella messa in pericolo della legittima aspettativa del cittadino ad essere garantito nella sfera dei propri diritti.

Nella considerazione del fatto che, ovviamente, la criminalità organizzata non ha alcun interesse a palesarsi apertamente, anzi l'interesse è proprio l'opposto, appare ovvio che sia molto difficile, se non del tutto impossibile (in mancanza di Sentenze giudiziarie nel senso), trovare un elemento chiaro ed inequivocabile, con valore di prova certa, che possa affermare la presenza dell'infiltrazione mafiosa. Il legislatore ha quindi innalzato il livello di difesa, individuando, per ciascun ambito, gli "elementi" ritenuti indicativi del condizionamento criminale sull'Ente, di seguito enucleati in uno schema riassuntivo.

MODELLO "MOTIVI DI SCIoglimento"	
AMMINISTRATORI	Frequentazioni, parentele, contiguità, rapporti con persone affiliate o riconducibili ad organizzazioni criminali
	Ricorrenza di precedenti penali o carichi pendenti.
APPARATO BUROCRATICO TECNICO	Frequentazioni, parentele, contiguità, rapporti con persone affiliate o riconducibili ad organizzazioni criminali
	Ricorrenza di precedenti penali o carichi pendenti.
CONTESTO AMBIENTALE	Illegittimità nel rilascio di licenze in materia edilizia o nel settore commerciale
	Inerzia protratta in materia di abusivismo edilizio o di smaltimento dei rifiuti
	Illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici
	Assenza di controlli doversi, anche in ordine ai lavori di esecuzione delle opere pubbliche
	Concessione di erogazioni e contributi al di fuori delle regole

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000.

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

	Irregolarità palesi nelle assegnazioni di alloggi
	Mancata riscossione di tributi e canoni
	Assunzioni clientelari

Riferendosi alla tabella prima riportata, si ritiene che gli accertamenti effettuati abbiano fatto emergere, con la certezza di non poter essere smentiti, la circostanza che buona parte degli elementi individuati quali "motivo di scioglimento, si ritrovino all'interno dell'amministrazione comunale capistranese". Infatti, in relazione agli amministratori:

AMMINISTRATORI	Frequenzazioni, parentele contiguità, rapporti con persone affiliate o riconducibili ad organizzazioni criminali
	Ricorrenza di precedenti penali o carichi pendenti.

Quanto previsto dalla Legge nr. 94/2009 in tema di precedenti penali, carichi pendenti, frequenzazioni e/o parentele con persone affiliate o riconducibili ad organizzazioni criminali, lo troviamo per gli amministratori di seguito elencati, tra i quali spiccano il (...omissis...), il (...omissis...), ossia le (...omissis...), cui si affianca anche il (...omissis...).

a) (...omissis...)

— Rapporti con persone affiliate o riconducibili ad organizzazioni criminali:

appare lampante come i due messaggi inviati tramite social a (...omissis...) non possano assolutamente essere ricondotti all'alveo delle normali interlocuzioni tra un (...omissis...) e la propria cittadinanza, ma vadano ben oltre. Vero è che l'interessata ha richiesto una lecita documentazione, ma altrettanto vero è che, di norma, sia chi richiede a doversi interfacciare con i competenti uffici per verificarne l'esito e non debba essere di certo il (...omissis...) a comunicarlo, oltretutto specificando di essere rientrato proprio per apporre la prevista firma. Per quanto attiene poi alla situazione ancor più grave riguardante gli auguri ai neo genitori, non vi è alcun dubbio che gli stessi siano stati rivolti proprio alla citata (...omissis...) ed al compagno (...omissis...) e non, come goffamente cercato di spiegare (...omissis...), ai genitori della donna.

Si ritiene, in considerazione del particolare substrato culturale del comune in questione che i due messaggi, come già in premessa evidenziato, siano stati funzionali allo scopo di "accreditarsi" nei confronti della coppia, con gli ovvi, per quanto illeciti, risvolti positivi che sarebbero potuti derivare da un rapporto di amicizia con soggetti strettamente legati per vincoli di parentela ad importanti consorterie 'ndranghetistiche;

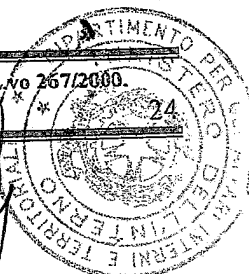
— Parentele controindicate:

(...omissis...) è (...omissis...), imputato nel procedimento penale nr. (...omissis...) R.G.N.R. mod. 21 DDA della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - D.D.A., per (...omissis...). In tale contesto, vale la pena ricordare che sia stato ampiamente provato come, pur di mantenere in essere i rapporti economici in essere con la famiglia dello stesso (...omissis...), si ritiene essersi addirittura modificata la struttura dell'Ente pubblico.

b) (...omissis...).

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000.

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

- Parentele controindicate: il (...omissis...) è (...omissis...).
- c) (...omissis...)
 - **Ricorrenza di precedenti penali o carichi pendenti:**
è imputato nel procedimento penale nr. (...omissis...) R.G.N.R. mod. 21 DDA della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - D.D.A., per (...omissis...);
 - **Parentele controindicate:**
 - è (...omissis...), sul cui conto figurano precedenti di polizia per (...omissis...), in atto detenuto agli AA.DD, indicato da (...omissis...) quale affiliato al locale di 'ndrangheta di (...omissis...);
 - è (...omissis...), imputato nel procedimento penale nr. (...omissis...) R.G.N.R. mod. 21 DDA della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - D.D.A., per (...omissis...).

APPARATO BUROCRATICO- TECNICO	Frequentazioni, parentele, contiguità, rapporti con persone affiliate o riconducibili ad organizzazioni criminali
	Ricorrenza di precedenti penali o carichi pendenti.

In relazione all'apparato tecnico burocratico, risultano senza dubbio sintomatiche le presenze di alcuni dipendenti esterni, quali:

- (...omissis...) che, oltre ad annoverare numerose frequentazioni con soggetti legati da vincoli di parentela con persone riconducibili a (...omissis...), è altresì (...omissis...), indicato da (...omissis...) come il soggetto che, insieme a lui, materialmente ha presentato la lista dei suoi sottoscrittori presso il comune di Capistrano in occasione delle elezioni del (...omissis...);
- (...omissis...), che vanta strette parentele con soggetti vicini ad importanti espressioni sul territorio vibonese della criminalità organizzata.

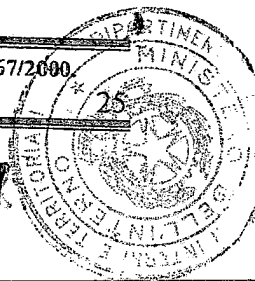
CONTESTO AMBIENTALE	Illegittimità nel rilascio di licenze in materia edilizia o nel settore commerciale
	Inerzia protratta in materia grave abusivismo edilizio o di smaltimento dei rifiuti
	Illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici
	Assenza di controlli doversi, anche in ordine ai lavori di esecuzione delle opere pubbliche
	Concessione di erogazioni e contributi al di fuori delle regole
	Irregolarità palesi nelle assegnazioni di alloggi
	Mancata riscossione di tributi e canoni
	Assunzioni clientelari

In relazione al contesto ambientale, la Legge nr. 94/2009 elenca, tra gli elementi ritenuti indicativi del condizionamento criminale sull'Ente, anche quelli sopra evidenziati. L'analisi della conduzione del Comune di Capistrano ha permesso di appurare irregolarità in ordine agli appalti pubblici e alla mancata riscossione di tributi e canoni, nonché sulla mancata attività di controllo del primo cittadino.

- a) **Illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici**

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000.

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

Nonostante l'indagine abbia abbracciato un arco temporale molto breve e nel quale già si prevedeva l'arrivo di una Commissione d'accesso, è stato comunque accertato il ricorso da parte dell'Ente alla procedura del c.d. affidamento diretto per lavori di importo inferiore ai 150.000,00 euro, così come stabilito dall'art. 36, comma 2. lettera "a" del D. Lgs. 50/2016 modificato dall'art. 1 delle L. 120/2020, così come è stato disatteso dall'Ente il principio della rotazione degli inviti e degli affidamenti, rendendo di fatto impossibile l'effettiva partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.

Certamente sintomatici sono:

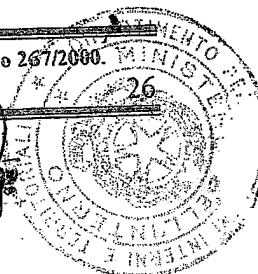
- 1) gli affidamenti alla ditta (...omissis...);
- 2) gli affidamenti alla ditta (...omissis...);
- 3) gli affidamenti alla ditta (...omissis...) con sede a (...omissis...);
- 4) gli affidamenti dapprima concessi alla ditta (...omissis...) e successivamente alla (...omissis...), dove, in estrema sintesi, si ricorda come la ditta (...omissis...) sia stata interessata da appalti assegnati dall'Ente esaminato solo a seguito delle vicende giudiziarie che hanno interessato la ditta di (...omissis...), con conseguente cancellazione dell'omonima ditta dagli elenchi della c.d. white list della Prefettura di Vibo Valentia.
L'impossibilità di continuare ad affidare appalti alla ditta (...omissis...) si ritiene abbia comportato la necessità di stravolgere la struttura politica dell'Ente, tanto che (...omissis...), già (...omissis...) della precedente legislatura (si ricorda comunque che è stato ampiamente dimostrato come le (...omissis...) debbano essere inquadrare come un'unica) non si è più candidato, per continuare a poter beneficiare di affidamenti/appalti, questa volta assegnati alla propria ditta e non più a quella del (...omissis...);
- 5) l'affidamento alla ditta (...omissis...), con sede a (...omissis...);
- 6) gli affidamenti effettuati a ditte i cui titolari sono morosi verso l'Ente.

b) Mancata riscossione di tributi e canoni

L'analisi della documentazione esibita ha consentito di rilevare una situazione deficitaria nella gestione del servizio di riscossione dei tributi datata nel tempo, anche verso amministratori comunali. Anche dalle dichiarazioni rese dall'ente esternalizzato di accertamento e riscossione (...omissis...), si è rilevato da parte della predetta società un sistema di riscossione ed accertamento dei tributi propri caratterizzato da diverse carenze gestionali, significativamente aggravato dalla scarsa collaborazione del Comune di Capistrano, ossia dalla mancata trasmissione degli atti notificati e delle informazioni indispensabili alla società concessionaria per il prosieguo della riscossione coattiva attraverso l'emissione delle ingiunzioni e intimazioni di pagamento e, soprattutto, la mancata trasmissione dei pagamenti sui ruoli ordinari TARI e SII anno 2017 che non ha consentito di elaborare la lista morosi e l'emissione dei solleciti di pagamento.

c) Mancata attività di controllo del primo cittadino sulle Aree dell'Ente

Nell'audizione alla quale è stato sottoposto, il (...omissis...) ha riferito di non aver contezza degli affidamenti pubblici, non essendosene mai interessato direttamente, ma (...omissis...), con affidamento solo a ditte iscritte o in corso di iscrizione alla c.d. "white list", nonché quello della rotazione degli affidamenti diretti.





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

La comparazione tra la situazione capistranese e la Sentenza del T.A.R. Lazio nr. 3675 del 3 aprile 2018

Il T.A.R. della Regione Lazio, nella sentenza nr. 3675 del 03.04.2018, si è pronunciato sul ricorso presentato per l'annullamento del decreto del Presidente della Repubblica del 24/01/2017, che disponeva lo scioglimento di un Comune per infiltrazioni mafiose. In estrema sintesi, i giudici amministrativi hanno ripercorso brevemente la specifica giurisprudenza ed i presupposti in base ai quali può essere adottato un provvedimento in tal senso e, tra le varie sentenze, veniva citata la nr. 96 del 10.01.2018 del Consiglio di Stato, che in particolare si soffermava:

- sulla natura preventiva e non sanzionatoria del provvedimento, essendo quindi sufficienti degli indizi che possano far ritenere esistente l'infiltrazione mafiosa;
- sul carattere straordinario di tale misura a fronte di una situazione altrettanto straordinaria;
- sulla valutazione nell'insieme degli elementi di fatto e non in maniera atomistica;
- sull'ampia discrezionalità che vi è alla base dell'adozione del provvedimento di scioglimento.

Nel richiamare un'ulteriore Sentenza del Consiglio di Stato dell'anno 2016, i giudici amministrativi ricordavano che il condizionamento di tipo mafioso deve consistere in un'alterazione della formazione di volontà degli organi politici/amministrativi, con conseguente compromissione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e deve essere caratterizzato da elementi che siano univoci, rilevanti e concreti.

Aggiungevano che i fatti posti a base del provvedimento devono essere valutati nel loro insieme, con la conseguenza che può capitare che assumano rilievo "situazioni non traducibili in episodici addebiti personali, ma tali da rendere, nel loro insieme, plausibile, nella concreta realtà contingente e in base ai dati dell'esperienza, l'ipotesi di una soggezione degli amministratori locali alla criminalità organizzata" a nulla rilevando, quindi, che tali comportamenti abbiano o meno anche una valenza penale. Su tale assunto, il T.A.R. Lazio evidenziava come, nel caso in esame, alla base dell'adozione del provvedimento ex art. 143 TUEL vi fossero diversi elementi di fatto importanti, come ad esempio la continuità sostanziale nella gestione dell'ente tra i diversi personaggi politici coinvolti, un ruolo attivo della mafia nelle elezioni politiche e l'assenza di controlli che aveva comportato un ampliamento di discrezionalità burocratica.

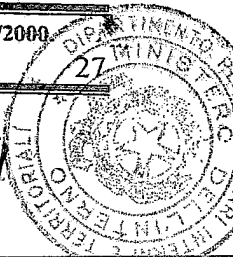
I Giudici amministrativi, inoltre:

- a) non davano importanza al fatto che la rappresentanza politica eletta in passato (anno 2010), si fosse presentata divisa e in coalizioni contrapposte nella tornata elettorale successiva, in quanto si è dimostrato che di fatto vi era una sostanziale continuità, data dalla presenza negli anni degli stessi amministratori;
- b) nell'evidenziare come per l'adozione del provvedimento ex art. 143 TUEL sia sufficiente il solo condizionamento dell'apparto burocratico, facevano inoltre notare come la sussistenza di irregolarità amministrative non fosse addebitabile esclusivamente all'apparato burocratico, ma anche agli esponenti politici (specie in relazione al fatto che la giurisprudenza, in più occasioni, ha ribadito che seppure i dirigenti abbiano "compiti di amministrazione attiva, decisionali e di responsabilità, da esercitarsi in autonomia rispetto agli organi elettivi", nondimeno non rende tali ultimi organi estranei al ripetersi di irregolarità ed illeciti di gestione).

Confrontando la situazione capistranese con la citata Sentenza, si rileva come la valutazione d'insieme dei fatti rappresentati nella relazione redatta dalla Commissione d'accesso renda assolutamente plausibile, nella concreta realtà contingente e in base ai dati dell'esperienza, l'ipotesi

Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000.

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

di una soggezione degli amministratori locali alla criminalità organizzata. Risulta altresì, a parere di questa Commissione, presente un'alterazione della formazione di volontà degli organi politici/amministrativi, tipica delle infiltrazioni criminali, con conseguente compromissione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Prova regina appare essere la modifica dello stesso assetto politico, finalizzata al mantenimento dei rapporti economici con i (...omissis...).

La comparazione tra la situazione capistranese e la sentenza del Consiglio di Stato del 31.03.2023.

Da ultimo, precisamente con sentenza del 31 marzo 2023, sulla delicata materia degli scioglimenti si è espresso anche il Consiglio di Stato, chiarendo che quello che deve ricercarsi è il "pericolo" di infiltrazione che, pertanto, non deve avere quelle connotazioni di certezza "oltre ogni ragionevole dubbio" necessarie per affermare la responsabilità penale, quindi fondata su prove, bastando invece un ragionamento "induttivo di tipo probabilistico", che affermi la presenza di indizi gravi, precisi e concordanti, sì da far ritenere "più probabile che non", il pericolo di infiltrazione mafiosa stessa. Il livello di "prova" è quindi da intendersi quello previsto nel diritto della prevenzione che, tendendo appunto a prevenire, non deve vedere obbligatoriamente la concretizzazione dell'infiltrazione stessa, anche se tale *fumus* deve comunque essere desumibile da elementi non meramente immaginari o aleatori. Anche in questo caso, sulla base di quanto esposto, si ritiene senza timore di poter essere smentiti come sia "più probabile che non", il pericolo di infiltrazione mafiosa all'interno del comune di Capistrano.

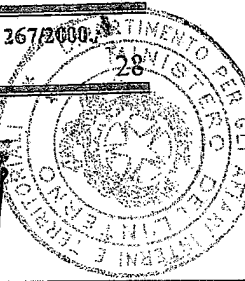
Conclusioni

La criminalità organizzata consiste in un'organizzazione stabile, con uno schema gerarchico e con un obiettivo comune tra gli associati, che è quello della commissione di una pluralità di reati. Ma quando l'organizzazione è di tipo mafioso? L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali. La forza intimidatrice è invece quella capacità di incutere negli altri la paura di subire atti coercitivi da parte dell'associazione di stampo mafioso e la giurisprudenza prevalente ritiene che l'avvalersi della forza intimidatrice non ne renda necessario l'effettivo ricorso, bastando la mera "fama criminale".

Ma anche le organizzazioni criminali mutano con il tempo, infatti, molto spesso hanno incluso nel metodo mafioso la corruzione, sostituendola quando possibile alla violenza e alla intimidazione. Le infiltrazioni mafiose, in specie negli enti pubblici, si verificano soprattutto attraverso fenomeni corruttivi, che oggi sono poliedrici: consulenze, false fatturazioni, favori clientelari, gestione di ampi pacchetti di voti, elezione di propri affiliati. Le mafie tendono ormai ad aggiudicarsi un appalto corrompendo politici e funzionari e non minacciandoli o uccidendoli.

Oggi, lo scopo principale della penetrazione all'interno delle istituzioni è quello di ottenere il pieno controllo su tutto il territorio. Gli appartenenti alla criminalità organizzata non tendono a governare

per copia conforme





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

o a sostituirsi alla politica locale, ma ambiscono ad usare le Pubbliche Amministrazioni o come lavatrici dei guadagni illeciti o per beneficiare del denaro che lo Stato concede ai vari Enti Pubblici, soprattutto presso i piccoli e medi Comuni. Naturalmente il punto di forza delle associazioni criminali consiste nell'agire sotto traccia, nell'essere il meno visibili possibile, quindi è di fatto impossibile, in mancanza di sentenze giudiziarie nel senso, poter trovare "prove" certe dell'infiltrazione mafiosa ed è per questo che la normativa vigente innalza il livello di difesa, non richiedendo tale presupposto, ma limitandosi al concetto di "indizi", che siano però concreti, univoci e rilevanti.

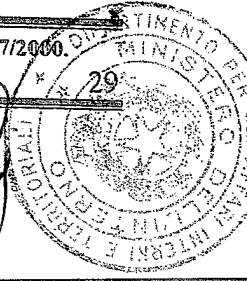
In merito alla situazione capistranese, sono presenti sentenze giudiziarie, prima tra tutte quella derivante dall'operazione di polizia convenzionalmente denominata (...omissis...), che ha dimostrato la presenza della criminalità organizzata e come il territorio del comune di Capistrano ricada sotto l'influenza della 'ndrina (...omissis...) e del locale di 'ndrangheta di (...omissis...). Da evidenziare in tale contesto, le figure di:

- (...omissis...), già (...omissis...), quest'ultimo già esponente del locale di 'ndrangheta di (...omissis...), verso i quali il (...omissis...) ha cercato di accreditarsi, con scambio di messaggi che esulano ampiamente dal rapporto (...omissis...);
- (...omissis...), soggetto indicato quale appartenente alla 'ndrina (...omissis...);
- (...omissis...), imputato nel procedimento penale nr. (...omissis...) R.G.N.R. mod. 21 DDA della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - D.D.A., operazione di polizia giudiziaria (...omissis...);
- (...omissis...), imputato nel procedimento penale nr. (...omissis...) R.G.N.R. mod. 21 DDA della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro - D.D.A., operazione di polizia giudiziaria (...omissis...), per (...omissis...);

Infine, da un'analisi che, si ripete, ha interessato appena (...omissis...), sono emersi una serie di elementi che riuniscono i requisiti di concretezza, univocità e rilevanza previsti dalla norma, infatti, in riferimento ai motivi di scioglimento previsti dalla Legge madre, ossia la nr. 94/2009, di seguito riportati:

- 1) sono emersi importanti legami di parentela/frequentazioni/relazioni tra pubblici amministratori ((...omissis...), il (...omissis...), ossia le (...omissis...), cui si affianca anche il (...omissis...)), con persone affiliate o riconducibili ad organizzazioni criminali;
- 2) sono emerse importanti irregolarità negli appalti/affidamenti, alcuni dei quali sono stati assegnati a ditte riconducibili a soggetti morosi verso l'Ente pubblico;
- 3) si ritiene essere stata modificata la stessa struttura dell'Ente, pur di continuare a favorire soggetti imputati in procedimenti penali;
- 4) è emersa l'assenza di doverosi controlli da parte del (...omissis...);
- 5) sono emerse gravi carenze nella riscossione dei tributi.

Tanto premesso, si ritiene che all'esito delle attività d'accertamento e di indagine svolta dalla Commissione d'accesso presso l'Amministrazione comunale di Capistrano, siano stati riscontrati elementi concreti, univoci e rilevanti che raggiungano un grado di significatività tale da poter giustificare adeguatamente l'applicazione della misura dissolutiva degli organi elettivi prevista dall'art. 143 del D. L.vo 267/2000, al fine di ripristinare la legalità ed evitare le ulteriori alterazioni del processo di formazione della determinazione libera di quegli organi elettivi, che allo stato pregiudicano il buon andamento dell'amministrazione.





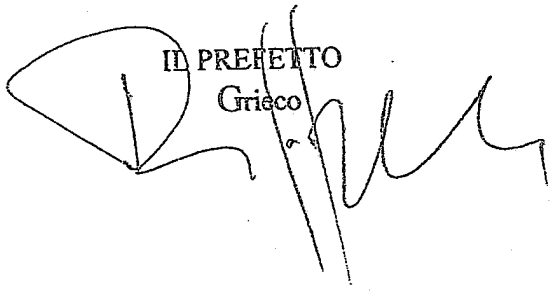
Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia
SEGRETERIA DI SICUREZZA NATO-UE/S

Tanto si sottopone anche in considerazione delle unanimes valutazioni espresse in merito nell'ambito della riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 04 luglio 2023, cui hanno preso parte, oltre al Questore, al Comandante Provinciale dei Carabinieri, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, al Presidente della Provincia e al Sindaco di Vibo Valentia, anche il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia ed il Procuratore Aggiunto della Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro.

Nella predetta sede, tutti i componenti del consesso, all'esito dell'illustrazione della relazione da parte della Commissione d'accesso, hanno espresso l'avviso di ritenere sussistenti, concreti, univoci e rilevanti gli elementi emersi sui collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata di tipo mafioso, tali da determinare un'alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi e da compromettere il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, nonché il regolare funzionamento dei servizi.

Con separata corrispondenza, secondo le modalità di cui alla Nota nr. 17102/128/100/1-Uff. V del 21.05.2018 del Gabinetto del Sig. Ministro dell'Interno, sarà trasmessa copia della relazione della Commissione d'indagine con i relativi allegati.

IL PREFETTO
Grieco



Comune di Capistrano (VV). Proposta di scioglimento del Consiglio Comunale ex art. 143 del D. L.vo 267/2000.

per copia conforme

